

CORAGGIO  
DI FARE E  
DI IMPARARE



2018

RELAZIONI E BILANCIO

BCC Vita 

# PRONTI ALLA VITA

## Crescere, rinnovarsi, evolvere

Vivere significa trasformare se stessi e il mondo con nuove idee e progetti e acquisire una più elevata consapevolezza di sé.

Il segno pittorico segue l'evoluzione di Cattolica Assicurazioni e il tratto circolare svela la forma dell'angelo, simbolo per eccellenza della Compagnia, che protegge la vita in ogni suo momento.

La vita stessa è mutamento e trasformazione, in una circolarità che si completa e arricchisce nel tempo: essere "pronti alla vita" è cogliere ogni giorno la ricchezza dell'esistenza per realizzare la propria natura, affrontare le sfide del mondo senza paura, essere capaci di cambiare rimanendo fedeli alla propria essenza più autentica e ai propri valori.



# Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2018 ————

Assemblea dei Soci

1° aprile 2019



Capitale Sociale Euro 62.000.000,00 i.v.  
REA del C.C.I.A.A. di Milano n. 1714097  
P.I. del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230  
Codice Fiscale 06868981009 Albo Imprese presso IVASS n. 1.00143

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2091 del 29/05/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 7/06/2002. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa - Verona.





# INDICE

---

<b>Convocazione Assemblée Ordinaria</b>	<b>5</b>
<b>Organi Statutari</b>	<b>7</b>
<b>Scenario di riferimento</b>	<b>11</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>23</b>
La Società nel 2018	25
Sintesi dei risultati	27
Fatti di rilievo dell'esercizio	31
Gestione assicurativa	33
Premi	35
Somme pagate	36
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	36
Riassicurazione	37
Gestione finanziaria	39
Investimenti mobiliari	41
Solvency II Ratio	43
Analisi dei rischi finanziari	43
Altre informazioni	47
Personale	49
Rete distributiva	49
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	49
Gestione dei reclami	50
Sistemi informativi	50
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019	51
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	51
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	51
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	51
Consolidato fiscale	52
Compagnie societaria	52
Informazioni sulle imprese partecipate	52
Azioni proprie e della controllante	52
Azioni di nuova emissione	53
Evoluzione prevedibile della gestione	53
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	55
<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>57</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>85</b>
Parte A - Criteri di Valutazione	89
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	101
Stato Patrimoniale Attivo	103
Stato Patrimoniale Passivo	109
Conto Economico	116
Parte C - Altre informazioni	123
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>133</b>
<b>Allegati alla Nota Integrativa</b>	<b>139</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>201</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>213</b>

# INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

---

## TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	28
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	28
Tav. 3 - Principali indicatori	29
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	29
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	30
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	35
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	36
Tav. 8 - Investimenti - composizione	41
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	42
Tav. 10 - Solvency II Ratio	43
Tav. 11 - Attivi immateriali	103
Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione	103
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	105
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	105
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	106
Tav. 16 - Crediti	106
Tav. 17 - Altri crediti - composizione	107
Tav. 18 - Ratei e risconti	108
Tav. 19 - Patrimonio netto	109
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	110
Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione	111
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	111
Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri	112
Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	113
Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	113
Tav. 26 - Altri debiti - composizione	114
Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	115
Tav. 28 - Altri proventi – composizione	118
Tav. 29 - Altri oneri - composizione	118
Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio	119
Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	120
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	120
Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	125
Tav. 34 - Compensi alla società di revisione	125
Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	127
Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	129

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

---

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno lunedì 1° aprile 2019, alle ore 10.00, presso la sede legale in Milano, Largo Tazio Nuvolari 1, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno martedì 2 aprile 2019, medesimi ora e luogo, con il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina del Consiglio di Amministrazione;
- 3) politiche di remunerazione;
- 4) determinazione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione.

L'intervento in Assemblea è regolato a norma di legge e di Statuto.

Il Presidente  
(Carlo Napoleoni)



# **ORGANI STATUTARI**



# ORGANI STATUTARI

---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Carlo Napoleoni
<b>Vice Presidente Vicario</b>	Nerino Chemello
<b>Vice Presidente</b>	Vincenzo Palli
<b>Amministratore Delegato</b>	Marco Passafiume Alfieri
<b>Consiglieri</b>	Raffaele Bazzoni Davide Mazzola Amedeo Portacci Ermanno Rapone Andrea Torri

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Alberto Buscaglia
<b>Sindaci effettivi</b>	Enrico Noris Francesco Scappini
<b>Sindaci supplenti</b>	Luigi Gaggia Lorenzo Sirch



## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**



# SCENARIO DI RIFERIMENTO

---

## Scenario macroeconomico

Il 2018 è stato caratterizzato da una crescita particolarmente vivace e solida nei primi sei mesi, seguita poi da una decelerazione evidente nelle principali aree economiche del globo.

Con una proiezione di crescita annuale nell'intorno del +3%, gli Stati Uniti si avviano a registrare uno dei cicli espansivi più lunghi nella loro storia, grazie anche al sostegno delle politiche fiscali implementate dall'amministrazione Trump.

Coerentemente con questo quadro il mercato del lavoro è particolarmente tonico con la disoccupazione a livelli storicamente bassi, al di sotto del 4%, e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha toccato punte del 63%.

Gli indicatori di fiducia del settore manifatturiero e dei servizi, dopo aver registrato dei livelli particolarmente elevati nei primi mesi dell'anno, pur rimanendo in campo decisamente espansivo, hanno cominciato a ripiegare, anche in relazione ad una flessione degli scambi commerciali globali.

A tal riguardo si rilevano alcuni elementi di incertezza di natura geo-politica, che hanno inciso negativamente sulla sostenibilità della crescita soprattutto nel secondo semestre: su tutti la volontà dell'attuale amministrazione americana di intraprendere un confronto con le altre aree economiche del globo che porti a un ribilanciamento dei flussi commerciali in favore degli Stati Uniti, anche attraverso atti conflittuali come l'imposizione di dazi su una serie di merci provenienti dall'estero.

La revisione dei trattati del NAFTA, fino alla provocazione relativa alla ventilata uscita dall'organizzazione mondiale del commercio, passando per una serie di misure restrittive nei confronti di beni e servizi provenienti dalla Cina e dall'Unione Europea, costituiscono una sequenza di azioni unilateralmente ostili che segnalano, da un lato la ricerca di consenso nell'opinione pubblica da parte del Presidente Trump in occasione delle elezioni di medio termine, dall'altro il tentativo di arginare la rapida evoluzione del colosso cinese in un settore strategico come quello della ricerca tecnologica.

La Federal Reserve si è mossa in questo quadro non semplice, in cui tutti gli indicatori, compresi l'inflazione core e i salari, hanno registrato livelli tonici ma su cui, al tempo stesso, hanno gravato elementi di particolare incertezza. L'avvicendamento alla guida Banca Centrale americana da Janet Yellen a Jerome Powell ha comunque garantito continuità di approccio, con la prosecuzione del percorso di graduale normalizzazione dei tassi: nel corso dell'anno ci sono stati quattro rialzi da 25 punti base in coincidenza delle riunioni di marzo, giugno, settembre e dicembre, che hanno riportato il tasso guida al livello del 2,5%.

Le dinamiche di crescita europee, passato il picco di inizio anno, hanno registrato una graduale ma inesorabile flessione, con la rilevazione del Pil aggregato nel terzo trimestre in calo a +1,6% e una proiezione per l'anno nel suo complesso più contenuta rispetto a quanto potevano far sperare i dati del primo semestre.

Il fermento in termini di produzione industriale, investimenti e consumi che aveva determinato una chiusura dell'anno precedente con un dato sorprendentemente positivo di crescita (+2,8%), si è andato raffreddando nel corso dell'anno, con gli indicatori di fiducia manifatturiera e dei servizi che, pur rimanendo in territorio espansivo e lontani da una situazione recessiva, sono andati gradualmente diminuendo. Sul blocco della moneta unica hanno inciso fattori di incertezza politica, sia interna che internazionale: tra questi ultimi si annoverano i timori di un rallentamento delle dinamiche commerciali a seguito di un approccio maggiormente bilaterale e meno coordinato da parte degli Stati Uniti.

A ciò si aggiungono alcune questioni interne che nel corso dell'anno hanno spostato nuovamente il focus del rischio politico sull'Europa. Sullo sfondo, poi, sono rimaste le negoziazioni per la Brexit, ancora lente e conflittuali, con il termine di marzo del 2019 a incombere sulle parti coinvolte.

La Banca Centrale Europea ha proseguito nel fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita attraverso un'uscita estremamente graduale dal programma di acquisti di strumenti obbligazionari sul mercato. Nel corso del meeting di giugno, Mario Draghi ha comunicato la volontà della BCE di ridurre ulteriormente tali acquisti a partire dal mese di ottobre per poi azzerarli per fine anno. L'istituto di Francoforte ha monitorato con grande attenzione le dinamiche di inflazione che hanno mostrato una flessione nel corso dei primi mesi dell'anno, per poi registrare una ripresa a maggio, legata soprattutto ad una risalita del prezzo del petrolio ben più decisa

---

rispetto alle previsioni. Le pressioni al rialzo sui salari si sono materializzate solo a partire dal secondo trimestre, ma non hanno avuto particolari riflessi sull'inflazione core, slegata dagli elementi più volatili come cibo ed energia, che è rimasta nell'intorno dell'1%.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con un dato di crescita tendenziale per il 2018 frenato da un terzo trimestre praticamente stagnante e complessivamente più basso del +1,6% messo a segno nel 2017.

Sul Paese ha gravato la definizione, dopo due mesi di sostanziale stallo, di un accordo di governo basato sulla convergenza dei due principali partiti populistici, Lega Nord e Movimento 5 Stelle. Le prospettive di politiche economiche che possano implicare un innalzamento dei livelli di indebitamento, al di fuori dei vincoli stabiliti con gli altri partner del blocco, e di una più ampia ridiscussione dell'impianto delle istituzioni europee, hanno determinato un brusco aumento dei premi al rischio sia sul debito pubblico che su quello delle principali banche nazionali. L'incertezza sulla gestione prospettica delle finanze pubbliche ha indebolito un quadro tutto sommato stabile in cui le condizioni finanziarie per il settore privato sono rimaste decisamente espansive per gran parte dell'anno e consumi ed occupazione hanno vissuto un rilancio nei primi mesi dell'anno.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, nonostante una battuta d'arresto nei primi mesi dell'anno, una flessione che non si registrava dal 2015. Il dato di una crescita a zero nel terzo trimestre lascia intravedere un risultato finale non particolarmente brillante per il 2018. Un contributo positivo alla crescita è comunque arrivato dalla domanda interna, sia privata che pubblica, con le vendite al dettaglio in rialzo anche nel terzo trimestre, mentre sul canale estero grava l'incognita di un'escalation protezionistica. A controbilanciare questo elemento, il graduale indebolimento registrato dallo yen nei confronti del dollaro ha sicuramente sostenuto le dinamiche di export.

La Bank of Japan prosegue incessantemente nella sua azione di stimolo monetario, in un quadro in cui l'inflazione non riesce a tendere stabilmente verso l'obiettivo del 2%, e i tassi di interesse rimangono in territorio negativo fino alla scadenza decennale.

Seppure in un quadro eterogeneo, anche gli indicatori di sorpresa economica dei Paesi Emergenti hanno mostrato una sempre maggiore debolezza con il passare dei mesi. L'incertezza legata ai rischi di una guerra commerciale su scala globale ha influenzato negativamente la fiducia delle imprese in molti Paesi, così come il recupero delle materie prime, le cui spinte positive derivanti dai fondamentali di domanda e offerta sono state smorzate dai rischi geopolitici.

Il Pil cinese rimane sostenuto anche nel 2018, con la rilevazione a fine settembre che, a +6,5%, lascia intuire una moderazione della crescita controllata accuratamente dal governo di Xi Jinping.

### **Mercati obbligazionari**

Dopo un rialzo piuttosto accentuato nei primi mesi dell'anno, sulla scorta di dati macro particolarmente brillanti, i tassi base hanno successivamente registrato una flessione riconducibile a diversi fattori. Le dinamiche di inflazione deludenti e i rischi legati a una retorica volta al protezionismo da parte degli Stati Uniti hanno determinato un ripiegamento dei tassi tedeschi, percepiti come investimento sicuro in una fase di crescente incertezza. A questo movimento ha contribuito senza dubbio l'impasse politica seguente alle elezioni italiane, sfociata poi nella formazione di un governo che ha aggregato le principali forze populiste del Paese. Proprio questo evento ha caratterizzato la parte centrale del 2018, con un aumento della volatilità sugli spread dei Paesi periferici e un'ulteriore riduzione dei tassi core. Dopo un sussulto al rialzo nei mesi successivi all'estate, la sequenza di sorprese negative per dati macroeconomici deludenti e la crescente incertezza legata all'esito delle negoziazioni sulla Brexit hanno compresso i tassi tedeschi e americani verso la fine dell'anno.

Al termine del 2018 il titolo governativo a dieci anni americano ha registrato un rendimento pari al 2,68% (+27 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 2,49% (+61 punti base da inizio anno). I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,24% sulla scadenza a dieci anni e al -0,61% su quella a due anni con, rispettivamente, una diminuzione di 19 e un incremento di 3 punti base. Il tasso governativo italiano a dieci anni registra un livello di 2,74% a fine anno (+72 punti base da inizio anno), mentre quello a due anni chiude l'anno a 0,47% con un incremento di 72 punti

---

rispetto alla fine dell'anno precedente.

### **Mercati azionari**

I mercati azionari hanno registrato andamenti mediamente negativi a livello globale. Dopo un'iniziale fase positiva, le prese di beneficio hanno portato in territorio negativo la maggior parte degli indici mondiali. Successivamente i listini si sono mossi in maniera maggiormente indipendente, in relazione a vicende geopolitiche ed economiche peculiari. Nell'ultimo trimestre le borse hanno risentito di una generale revisione al ribasso delle stime di crescita, soprattutto per i paesi sviluppati.

Gli effetti positivi sulle borse americane delle riforme fiscali targate Trump si sono ben presto esauriti, lasciando spazio, nel corso dell'anno, ai timori per l'introduzione dei dazi, soprattutto verso la Cina. Tra accelerazioni e marce indietro, la guerra commerciale tra le prime due potenze economiche mondiali ha tenuto col fiato sospeso i mercati per tutta l'ultima parte dell'anno, con un aggravamento nell'ultimo mese che ha portato i listini americani a correzioni dell'ordine del 20% rispetto ai massimi dell'anno. Il rimbalzo degli ultimi giorni dell'anno, dovuto a posizioni più accomodanti da parte della Federal Reserve sul percorso rialzo dei tassi, non è bastato a risollevarne uno dei peggiori mesi di dicembre di sempre.

Le borse europee, pur con un minore grado di volatilità, hanno avuto un andamento analogo, con la prima parte dell'anno che si è conclusa intorno alla parità e un secondo semestre decisamente negativo.

Dopo il rally seguito alle elezioni politiche italiane, la borsa di Milano aveva registrato una delle migliori performance, non solo tra i mercati europei, ma anche a livello globale. Dopo la formazione del governo, l'incertezza sulle politiche economiche e di bilancio, accompagnata dal forte allargamento dello spread dei titoli governativi domestici, ha gravato pesantemente sul FtseMib, in particolare sul comparto bancario, riportandolo sotto la parità. La borsa tedesca, che è quella maggiormente esposta all'export, ha subito più delle altre le tensioni commerciali globali, risultando la peggiore a fine anno.

I mercati emergenti hanno vissuto un 2018 particolarmente negativo, durante il quale è stata erosa metà dell'ottima performance riportata nell'anno precedente. Il rialzo dei tassi americani ha reso relativamente meno conveniente l'investimento in questi paesi, favorendo il deflusso di capitali.

Guardando ai singoli paesi, tuttavia, emerge un quadro estremamente variegato: la maggior parte dei mercati emergenti ha chiuso intorno alla parità, mentre la performance negativa dell'indice che li rappresenta è derivata in realtà prevalentemente da Cina e Messico, i due paesi maggiormente coinvolti nella guerra commerciale con gli USA.

Le performance annuali, al lordo dei dividendi, sono state le seguenti: negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una performance del -4,4% e il Nasdaq del -2,8%; in Europa l'Eurostoxx 50, il Dax e il FtseMib hanno registrato cali, rispettivamente, dell'11,3%, del 18,3% e del 13,6%; in Giappone il Nikkei ha registrato un calo del 10,4%. L'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a -14,8%, con Shanghai a -22,7% e Hong Kong a -10,6%.

### **Mercati dei cambi**

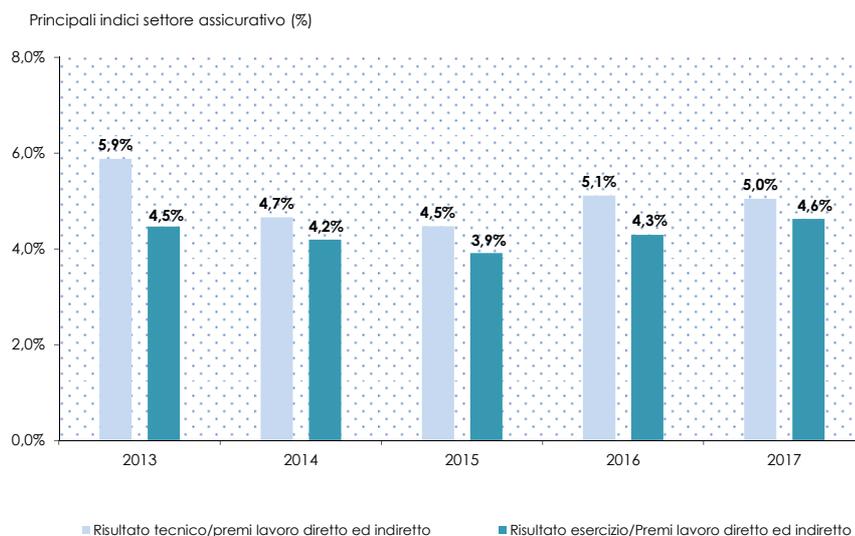
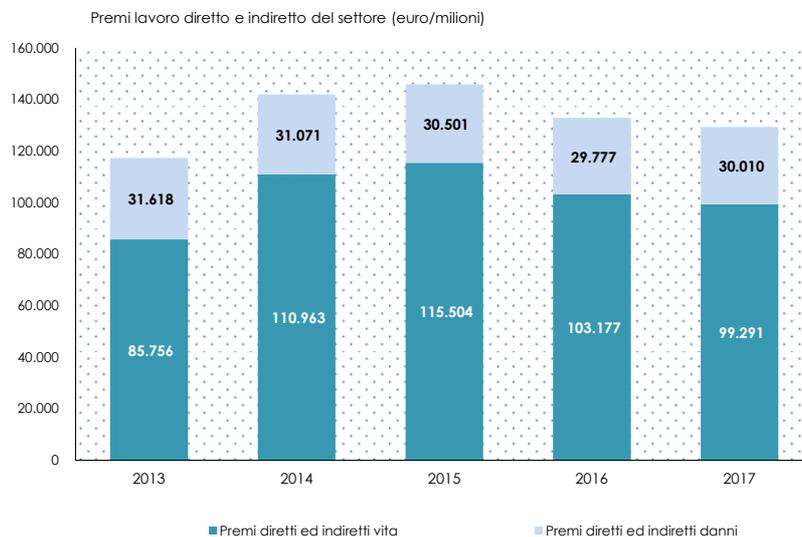
Dopo una fase di iniziale debolezza, in scia all'andamento dell'anno precedente, nel secondo trimestre dell'anno il dollaro ha ripreso forza verso le principali valute mondiali.

L'avvicendamento tra Yellen e Powell alla presidenza della Federal Reserve ha infatti comportato una maggiore determinazione nel percorso di rialzi dei tassi. Inoltre l'economia americana, a dispetto dei timori per le politiche commerciali introdotte dal presidente Trump, ha continuato a mostrarsi solida, raggiungendo l'apice a metà anno. Alla forza del dollaro ha contribuito anche la politica monetaria della Banca Popolare Cinese, volta a indebolire la valuta locale. Lo Yen si è invece rafforzato nei confronti del dollaro, specialmente nella seconda parte dell'anno: di fronte alle incertezze sull'economia cinese, ha beneficiato particolarmente del suo status di bene rifugio.

Il dollaro ha concluso l'anno a 1,145 verso l'euro, mentre alla stessa data erano necessari 109,7 yen per acquistare un biglietto verde.

## Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA<sup>1</sup> per il settore assicurativo per il periodo 2013-2017.



Secondo ANIA nel 2018 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano dovrebbero sfiorare i 137 miliardi, in aumento del 5% rispetto al 2017. Il business assicurativo complessivo tornerebbe così a crescere dopo il calo del biennio precedente (-2,4% nel 2017 e -8,8% nel 2016). Al risultato del 2018, contribuirebbe sia lo sviluppo positivo dei premi del comparto danni (+1,7%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+5,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe, passando dal 7,6% del 2017 al 7,8% del 2018.

Nel settore vita si assisterebbe nel 2018 a un'inversione significativa di tendenza: dopo due anni di contrazione (-3,6% nel 2017 e -11% nel 2016) i premi vita tornerebbero a crescere del 5,5% per un volume di oltre 104 miliardi.

Complessivamente l'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe dal 5,7% nel 2017 al 5,9% nel 2018.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2018, delle imprese italiane e

<sup>1</sup> Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2017-2018, pubblicazione luglio 2018.

---

## Normativa di settore

delle rappresentanze extra-UE, (Ania Trends, n. 10, dicembre 2018), i premi totali rami danni e vita sono in aumento del 5,2%, i rami danni crescono del 2,1% e i rami vita del 6,1%.

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

### **Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato**

#### Provvedimento IVASS 14 febbraio 2018, n. 68

Il provvedimento reca modifiche al regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 e al regolamento ISVAP 3 giugno 2011, n. 38 (per quest'ultimo in particolare con riferimento alle nuove disposizioni per la determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 5 marzo 2018, n. 53.

#### D. lgs. 21 maggio 2018, n. 68

In data 16 giugno 2018, è stato pubblicato nella G. U. n. 138, il d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 di attuazione della Direttiva (UE) 2016/97 relativa alla distribuzione assicurativa ("IDD"). Gli artt. 3 e 4 del decreto stabiliscono una serie di disposizioni transitorie e finali di dettaglio. Gli artt. 1 e 2 del decreto, invece, recanti rispettivamente le modifiche al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP") ed al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), si sono applicate a partire dal 1° ottobre 2018. Il decreto interviene in modifica del codice delle assicurazioni private introducendo essenzialmente: il concetto di distribuzione assicurativa all'interno del codice delle assicurazioni private; il concetto di "governo del prodotto"; una revisione delle regole di condotta in specie nella fase precontrattuale anche con riguardo alle modalità di pagamento dei premi; una semplificazione e standardizzazione delle informazioni ai clienti; una rinnovata dimensione del coordinamento tra autorità di controllo nazionali e internazionali (in caso di distribuzione in regime di libera prestazione o di libertà di stabilimento nel territorio UE).

#### Regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38

Il regolamento concerne la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli artt. da 29-bis a 30-septies e 215-bis del CAP, della Direttiva Solvency II e del Regolamento delegato (UE) 35/2015. Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, politiche di remunerazione e riassicurazione passiva. Il regolamento ha abrogato il regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, il regolamento ISVAP 9 giugno 2011, n. 39, relativo alle politiche di remunerazione nonché la circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 21 luglio 2018, n. 168.

#### Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39

Il regolamento innova il procedimento sanzionatorio, definendo i criteri per l'individuazione della "rilevanza" della violazione, la nozione di fatturato per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e l'accertamento unitario di più violazioni. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

#### Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40

Il regolamento sulla distribuzione assicurativa e riassicurativa reca una disciplina organica con riferimento alle regole di accesso al mercato, di esercizio dell'attività, di condotta nella fase di vendita alla clientela, anche nel caso di promozione e collocamento a distanza, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

---

#### Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41

Il regolamento sulla trasparenza, pubblicità e realizzazione dei prodotti introduce alcune semplificazioni sui documenti informativi precontrattuali (DIP) nel formato e con contenuti standardizzati, per agevolare la comprensione e la comparazione dei prodotti (vita e danni) da parte dei consumatori, e l'obbligo di gestione digitale dei contratti assicurativi. Il regolamento, che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

#### Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42

Il regolamento determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria, dell'impresa e del gruppo ("SFCR") che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna).

Le principali modifiche introdotte dal regolamento rispetto alla lettera al mercato del 7 dicembre 2016 con cui IVASS era intervenuta per fornire le indicazioni per le attività di revisione delle informazioni Solvency II per il mercato, con riferimento agli esercizi 2016 e 2017, riguardano in particolare:

1. il contenuto della revisione (artt. 4 e 5): l'ambito dell'attività di revisione esterna, oltre che riguardare lo Stato patrimoniale e i Fondi propri ammissibili, viene estesa anche ai requisiti patrimoniali di solvibilità;
2. il conferimento dell'incarico di revisione esterna (art. 6): l'incarico di revisione ha durata di tre anni, rinnovabile per non più di due volte;
3. il termine di messa a disposizione della documentazione (art. 10): il SFCR, approvato dall'organo amministrativo deve essere messo a disposizione al revisore, almeno quindici giorni prima della data di pubblicazione;
4. lo svolgimento della revisione esterna (art. 7): il revisore legale redige non più una sola relazione, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili, ma due distinte relazioni riguardanti: a) la revisione esterna completa, già prevista nella precedente normativa, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili; b) la revisione esterna limitata relativa ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218. Le disposizioni ivi contenute si applicano a partire dalla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria relativa all'esercizio 2018.

#### Provvedimento IVASS 2 agosto 2018, n. 76

Il provvedimento reca le modifiche al regolamento ISVAP 14 novembre 2007, n. 9, al regolamento ISVAP 9 maggio 2008, n. 23 e al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, rese necessarie dall'entrata in vigore della Direttiva (UE) n. 2016/97 – "IDD" in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. La revisione dell'impianto regolamentare è finalizzata a garantire la coerenza formale e sostanziale della normativa secondaria dettata dall'Istituto con le nuove disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. In tale opera di revisione si è inteso contenere il più possibile le modifiche al fine di garantire continuità alle attuali norme, mantenendo la struttura dei regolamenti modificati.

#### Lettera al mercato IVASS del 28 marzo 2018, n. 93319

La lettera al mercato reca chiarimenti relativamente all'adempimento degli obblighi antiriciclaggio introdotti dal d. lgs. 25 maggio 2017, n. 90, attuativo della Direttiva (UE) 2015/849 ("IV Direttiva AML". Le indicazioni riguardano il periodo successivo alla scadenza del periodo transitorio previsto dal d. lgs. 25 maggio 2017, n.90 (31 marzo 2018) fino all'entrata in vigore della nuova normativa di attuazione dell'IVASS. Il rispetto da parte dei soggetti obbligati di tali indicazioni assicura la conformità con il nuovo quadro legislativo in attesa dell'emanazione delle nuove disposizioni di attuazione.

#### Lettera al mercato IVASS del 18 dicembre 2018, n. 278147

La lettera richiama l'attenzione delle imprese nella redazione delle informazioni contenute nel reporting di vigilanza per finalità prudenziale (incluso il Quantitative Reporting Template - "QRT"), a partire dalla rilevazione riferita al 31 dicembre 2018 e fornisce indicazioni per la compilazione del template S.14.01

---

relativo a informazioni specifiche sull'analisi delle obbligazioni vita.

### **Altre novità normative**

#### Delibera CONSOB n. 20307 del 15 febbraio 2018

Con la delibera n. 20307 si è proceduto ad una abrogazione integrale delle disposizioni contenute nel Regolamento Intermediari precedentemente in vigore e alla contestuale adozione di un nuovo Regolamento Intermediari. Il nuovo Regolamento comprende le regole sulla distribuzione dei prodotti assicurativi dei rami vita III e V direttamente da parte delle imprese di assicurazione o tramite gli intermediari assicurativi iscritti alla sezione D del R.U.I.. Contestualmente al nuovo Regolamento Intermediari è stato altresì adottato un nuovo Protocollo d'Intesa tra CONSOB e Banca d'Italia per il coordinamento delle rispettive funzioni di regolamentazione e vigilanza in materia di gestione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti. Il nuovo Regolamento Intermediari è entrato in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel S.O. n. 7 alla G.U. 19 febbraio 2018, n. 41.

#### Regolamento UE 2016/679

Il regolamento, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018 e concerne la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il GDPR è un testo che ha l'obiettivo di uniformare le leggi europee sul trattamento dati: si compone di 99 articoli e istituisce alcune novità come il diritto all'oblio (gli utenti possono chiedere di rimuovere informazioni a proprio riguardo), la "portabilità" dei dati (si possono scaricare e trasferire dati da una piattaforma all'altra senza vincolarsi a un certo account) e l'obbligo di notifica in caso di data breach (le aziende, se subiscono fughe di informazioni sensibili, devono comunicarlo entro 72 ore). I destinatari sono i "titolari del trattamento", ossia chi gestisce le informazioni: privati e, soprattutto, aziende.

### **Provvedimenti in materia fiscale**

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Il d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018, convertito nella l. 4 dicembre 2017, n. 172), in materia di IVA, all'art. 3 ha esteso, a partire dal 2018, l'ambito soggettivo di applicazione dello split payment (scissione dei pagamenti, ovvero il meccanismo che prevede l'indicazione in fattura del solo corrispettivo al netto dell'IVA, che viene versata all'Erario direttamente dal soggetto cessionario o committente) assoggettando a tale meccanismo di assolvimento dell'IVA anche gli enti pubblici economici e tutte le società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 11-bis dello stesso decreto ha previsto la possibilità di utilizzare la firma digitale per la conclusione di alcuni atti legati a determinate operazioni societarie, come la trasformazione, la fusione e la scissione e i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda.

La legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205), all'art. 1, comma 2 ha previsto la sterilizzazione dell'incremento dell'aliquota IVA rinviando gli aumenti al 1° gennaio 2019. L'intervento legislativo "completa" quanto contenuto nell'ambito del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, c.d. "Decreto collegato alla Finanziaria 2018", e pertanto nel corso del 2018 non ci sono stati aumenti delle aliquote dell'IVA.

Per effetto dell'entrata in vigore della Finanziaria 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata sulla G.U. del 31 dicembre 2018 n. 302) è confermato il mantenimento per il 2019 dell'aliquota IVA ridotta del 10% (passerà al 13% dal 2020) e dell'aliquota IVA ordinaria del 22% (passerà al 25,2% nel 2020 e al 26,5% dal 2021).

La legge di Bilancio 2018 aveva previsto altresì la proroga di un anno per il maxi ed iper ammortamento: le imprese hanno beneficiato dell'iper ammortamento in relazione agli acquisti effettuati entro il maggior termine del 31 dicembre 2018 (anziché 31 dicembre 2017).

L'art. 7, c. 1, del c.d. "Decreto Dignità" (pubblicato sulla G.U. 13 luglio 2018, n. 161, convertito nella l. 9 agosto 2018, n. 96), in relazione agli investimenti effettuati successivamente al 14 luglio 2018 (data di entrata in vigore del decreto in esame) ha subordinato l'applicazione dell'iper ammortamento alla

---

condizione che i beni agevolabili siano destinati a strutture produttive situate in Italia.

La già richiamata legge "Finanziaria 2019" ha confermato ulteriormente la proroga dell'iperammortamento entro il 31 dicembre 2019, ovvero, entro il 31 dicembre 2020 a condizione che entro il 31 dicembre 2019 il relativo ordine sia accettato dal venditore e sia effettuato il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La maggiorazione non opera per gli investimenti che usufruiscono della maggiorazione del 150% prevista dalla Finanziaria 2018. È altresì confermata la proroga, per i soggetti che effettuano nel suddetto periodo investimenti in beni immateriali strumentali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017, del maxi ammortamento, ossia dell'incremento del costo di acquisizione del 40%.

Sono state, inoltre, definite semplificazioni per la tassazione delle plusvalenze relative alle partecipazioni e per la tassazione delle plusvalenze: non è più prevista la distinzione tra partecipazioni qualificate e non qualificate, ma le medesime sono tassate con l'aliquota unica del 26% a titolo di imposta.

È stato confermato che, per le imprese che effettuano attività di formazione, a decorrere dal 2018 spetta un credito d'imposta pari al 40% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo occupato nella formazione svolta per acquisire e consolidare le conoscenze tecnologiche previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

È esclusa la formazione ordinaria/periodica organizzata dall'impresa per conformarsi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro/protezione dell'ambiente e ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Il credito d'imposta in esame è riconosciuto fino ad un massimo annuo di 300 mila euro per ciascun beneficiario per le citate attività di formazione pattuite con contratti collettivi aziendali/territoriali. I costi relativi alle spese agevolabili devono essere certificati dal soggetto incaricato della revisione legale/collegio sindacale/professionista iscritto nel Registro dei revisori legali (la certificazione deve essere allegata al bilancio). Con la Circolare 3 dicembre 2018, n. 412088, il MISE ha fornito chiarimenti in merito all'agevolazione riconosciuta per il 2018. In particolare è stato precisato che:

- l'agevolazione spetta anche per i corsi / lezioni on line (elearning e streaming);
- in caso di attività formative svolte a beneficio di dipendenti appartenenti ad imprese diverse dello stesso gruppo, la relazione illustrativa può essere redatta con riferimento ad un unico progetto formativo e può essere predisposto un unico registro didattico;
- il credito d'imposta è cumulabile con i contributi per i Piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali.

Va infine evidenziato che, in sede di approvazione della Finanziaria 2019, si riscontra un emendamento che dispone la proroga anche per il 2019 del credito d'imposta in esame differenziandone la misura in base alla dimensione dell'impresa (50% per le piccole imprese, 40% per le medie imprese, 30% per le grandi imprese) e riducendo, per le grandi imprese, il limite massimo annuale da euro 300 mila ad euro 200 mila.

La Finanziaria 2017 con l'aggiunta del "Titolo V-bis", composto dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ha introdotto nell'ordinamento nazionale la disciplina del "Gruppo IVA", le cui disposizioni attuative sono state fissate dal d.m. 6 aprile 2018.

Il Gruppo IVA, la cui costituzione è opzionale, vincola tutti i soggetti per i quali sussistano congiuntamente gli specifici vincoli di natura finanziaria, economica ed organizzativa.

L'art. 70-bis, comma 1, dispone che possono partecipare al Gruppo IVA i soggetti passivi IVA stabiliti in Italia tra i quali intercorrono i vincoli finanziario, economico e organizzativo di cui al citato art. 70-ter; i predetti vincoli devono sussistere congiuntamente. L'assenza anche soltanto di uno dei tre preclude quindi la possibilità di costituire il Gruppo IVA.

A seguito dell'emanazione del recente d.l. 28 giugno 2018, n. 79, è stata introdotta dal 1° gennaio 2019 l'obbligo di emissione della fattura elettronica che riguarda tutti gli operatori residenti, stabiliti / identificati in Italia. Sono escluse le operazioni effettuate / ricevute verso / da soggetti non stabiliti in

---

Italia, ad eccezione dei contribuenti minimi / forfetari / agricoltori.

Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica, è stato abrogato l'art. 21, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con riferimento alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi effettuate a partire dal 1° gennaio 2019 (c.d. "nuovo spesometro").

La l. 9 agosto 2018, n. 96 di conversione del d.l. 12 luglio 2018, n. 87, c.d. "Decreto Dignità" ha introdotto misure di incentivazione per l'occupazione giovanile per il periodo 2019-2020:

- ai datori di lavoro privati che nel 2019 e 2020 assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento del 50% dei contributi previdenziali, ad esclusione dei premi / contributi INAIL, nel limite massimo di 3 mila euro su base annua, riparametrato su base mensile.

L'esonero in esame spetta con riferimento ai soggetti che, alla data della prima assunzione:

- non abbiano compiuto 35 anni;
- non siano stati occupati a tempo indeterminato con lo stesso o con altro datore di lavoro.

Il medesimo decreto ha altresì previsto ulteriori disposizioni e misure tra le quali:

- il riconoscimento, anche per il 2018, della possibilità di compensare le somme riferite a cartelle esattoriali con i crediti maturati nei confronti della Pubblica amministrazione;
- la conferma che, con riguardo al credito d'imposta ex art. 3, d.l. 23 dicembre 2013, n. 145, riconosciuto a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, tra le spese ammissibili di cui alla lett. d) del comma 6 del citato art. 3 non sono ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto (anche in licenza d'uso) di tali beni immateriali derivanti da operazioni intercorse con imprese appartenenti al medesimo gruppo.

Sulla G.U. 18 dicembre 2018, n. 293 è stata pubblicata la l. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018.

Tra le disposizioni che hanno interessato l'esercizio si segnala che, in sede di conversione, è stata inserita (art. 20-quater, c. 1) una specifica disposizione a favore delle imprese che adottano i Principi contabili nazionali (OIC), finalizzata ad evitare la svalutazione dei titoli, iscritti nell'attivo circolante, a causa del (minor) valore di realizzo desumibile dal mercato.

Per il 2018 è, infatti, consentito ai predetti soggetti di mantenere il valore risultante dal bilancio 2017. La previsione in esame potrà essere estesa dal MEF, con apposito decreto, anche agli esercizi successivi, "in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari". La Compagnia per l'esercizio 2018 non ritenuto necessario usufruirsi di tale beneficio.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **La Società nel 2018**

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# LA SOCIETÀ NEL 2018

## SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra un utile pari a 10,4 milioni, in aumento rispetto all'utile di 10 milioni al 31 dicembre 2017. Il risultato tecnico si attesta a 10,4 milioni (8,7 milioni al 31 dicembre 2017).

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi del lavoro diretto pari a 432,5 milioni, in aumento del 33,1% rispetto all'esercizio precedente. La produzione si basa prevalentemente sulla raccolta di ramo I, che rappresenta il 62,8% della raccolta complessiva, in aumento del 30,7% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La raccolta di ramo III, unit linked, aumenta passando da 108,5 milioni a 154,3 milioni (42,3%).
- da una liberazione complessiva delle riserve tecniche integrative pari a 5,8 milioni di euro rispetto ad liberazione al 31.12.2017 pari a 1,4 milioni; tale movimento rappresenta il -0,24% delle riserve tecniche di classe C (-0,06% al 31 dicembre 2017).
- la gestione finanziaria fornisce un contributo positivo al risultato tecnico pari a 56,4 milioni in diminuzione rispetto ai 63 milioni del 2017 (-10,5%); il decremento è riconducibile alla contrazione sia dei profitti netti da realizzo degli investimenti che sono pari a 1,2 milioni rispetto ai 2 milioni al 31 dicembre 2017 (-38,3%), sia delle rettifiche nette di valore pari a -11 milioni (di cui 0,05 milioni relativi alla svalutazione del Fondo Atlante) che sono diminuite rispetto ai -1,6 milioni al 31 dicembre 2017 (di cui 1,9 milioni relativi alla svalutazione del Fondo Atlante); i proventi netti degli investimenti e interessi passivi che passano da 62,6 milioni a 66,2 milioni (+5,8%);

Le riserve tecniche (matematiche e classe D) ammontano a 3.000,7 milioni (di cui 440,6 milioni di classe D), in crescita del 10,9% rispetto ai 2.706,2 milioni al 31 dicembre 2017 (di cui 336,8 milioni di classe D). Tale incremento si riflette anche sugli investimenti che ammontano a 3.093,5 milioni, in aumento del 10,6% rispetto ai 2.796,4 milioni al 31 dicembre 2017.

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti della Società appartengono alle Banche di Credito Cooperativo e al 31 dicembre sono 4.021 (+2 rispetto al 31 dicembre 2017).

\*\*\*\*\*

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>432.471</b>	<b>324.850</b>	<b>107.621</b>	<b>33,13</b>
lavoro diretto vita	432.471	324.850	107.621	33,13
<b>Proventi netti degli investimenti</b>	<b>56.411</b>	<b>63.005</b>	<b>-6.594</b>	<b>-10,47</b>
<b>Proventi netti degli investimenti di classe D</b>	<b>-22.769</b>	<b>13.815</b>	<b>-36.584</b>	<b>n.s.</b>
<b>Altre spese di amministrazione</b>	<b>4.966</b>	<b>4.694</b>	<b>272</b>	<b>5,79</b>
<b>Risultato tecnico</b>	<b>10.433</b>	<b>8.683</b>	<b>1.750</b>	<b>20,15</b>
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>14.464</b>	<b>12.806</b>	<b>1.658</b>	<b>12,94</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>10.449</b>	<b>9.983</b>	<b>467</b>	<b>4,68</b>
<b>Investimenti</b>	<b>3.093.464</b>	<b>2.796.409</b>	<b>297.055</b>	<b>10,62</b>
<b>Riserve tecniche rami vita (matematiche + classeD)</b>	<b>3.000.662</b>	<b>2.706.172</b>	<b>294.490</b>	<b>10,88</b>
di cui riserve di classe D	440.632	336.762	103.870	30,84

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>RAMI VITA</b>					
Premi di competenza	426.921	320.556	106.365	33,18	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	423.688	361.451	62.237	17,22	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	4.966	4.694	272	5,79	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	9.733	10.156	-423	-4,16	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-7.908	-8.206	298	3,63	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici (1)	45.093	44.929	164	0,37	
<b>Risultato gestione assicurativa rami vita</b>	<b>25.719</b>	<b>-19.022</b>	<b>44.741</b>	<b>n.s.</b>	
Proventi netti degli investimenti	33.642	76.819	-43.177	-56,21	II.2 - II.9 - II.3 - II.10 - III.3 - III.5
Interessi Tecnici	-45.093	-44.929	-164	-0,37	
Altri proventi al netto degli altri oneri	196	-62	258	n.s.	III.7 - III.8
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>14.464</b>	<b>12.806</b>	<b>1.658</b>	<b>12,94</b>	<b>III.9</b>
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>490</b>	<b>1.935</b>	<b>-1.445</b>	<b>-74,68</b>	<b>III.12</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.954</b>	<b>14.741</b>	<b>213</b>	<b>1,44</b>	<b>III.13</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.505	4.758	-253	-5,32	III.14
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.449</b>	<b>9.983</b>	<b>466</b>	<b>4,66</b>	<b>III.15</b>

n.s. = non significativa

(1) La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D

Tav. 3 - Principali indicatori

Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi competenza)	1,16%	1,46%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi competenza)	2,28%	3,17%
Total Expense ratio (Spese gestione / Premi competenza)	3,44%	4,63%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>Attivo</b>					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	3	3	0	0,00	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	53.053	32.160	20.893	64,97	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri tit. a reddito fisso	2.599.775	2.427.423	172.352	7,10	C.III.3
Investimenti finanziari diversi	0	61	-61	-100,00	C.III.4 + C.III.7
Investimenti di classe D	440.632	336.762	103.870	30,84	D
Disponibilità liquide	6.670	6.744	-74	-1,10	F.II
<b>Investimenti</b>	<b>3.100.133</b>	<b>2.803.153</b>	<b>296.980</b>	<b>10,59</b>	
Attivi immateriali	0	6	-6	-100,00	B
Riserve tecniche a carico dei riass.	33.092	28.204	4.888	17,33	D.bis
Altri crediti e altre attività	81.581	70.058	11.523	16,45	E + F.I + F.III + F.IV + G
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.214.806</b>	<b>2.901.421</b>	<b>313.385</b>	<b>10,80</b>	
<b>Patrimonio netto e passivo</b>					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	168.233	158.250	9.983	6,31	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>10.449</b>	<b>9.983</b>	<b>466</b>	<b>4,67</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>178.682</b>	<b>168.233</b>	<b>10.449</b>	<b>6,21</b>	A
Riserve matematiche	2.546.665	2.357.314	189.351	8,03	C.II.1
Riserve classe D	440.632	336.762	103.870	30,84	D
<b>Riserve tecniche lorde vita</b>	<b>2.987.297</b>	<b>2.694.076</b>	<b>293.221</b>	<b>10,88</b>	
Altre riserve tecniche lorde vita	13.364	12.096	1.268	10,48	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	35.463	27.016	8.447	31,27	E + F + G + H+B
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.214.806</b>	<b>2.901.421</b>	<b>313.385</b>	<b>10,80</b>	

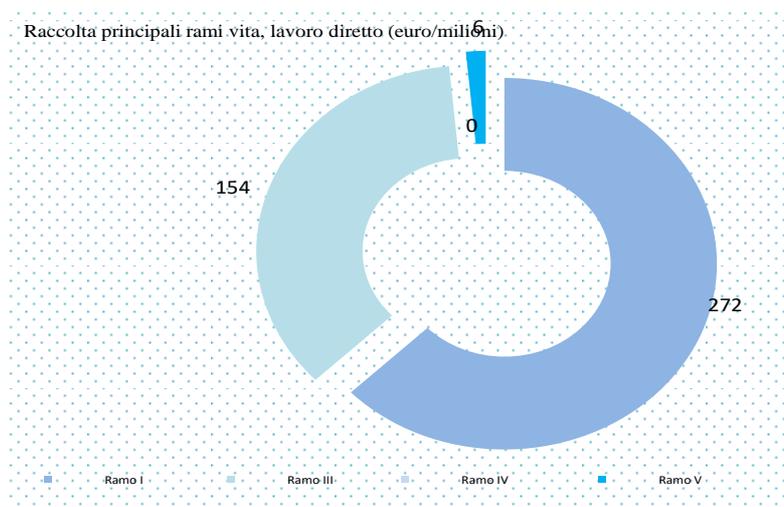
Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Dipendenti * n.</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>-2</b>	<b>-20,00</b>
<b>Reti partner:</b>				
Sportelli bancari	4.021	4.019	2	0,05
Promotori	0	0	0	n.a.

**La gestione assicurativa**

I premi ammontano a 432,5 milioni (30,7%); la raccolta è attribuibile per il 62,8% ai prodotti di ramo I, per il 35,7% ai prodotti di ramo III e per il 1,5% ai prodotti di ramo V.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto (euro/milioni)

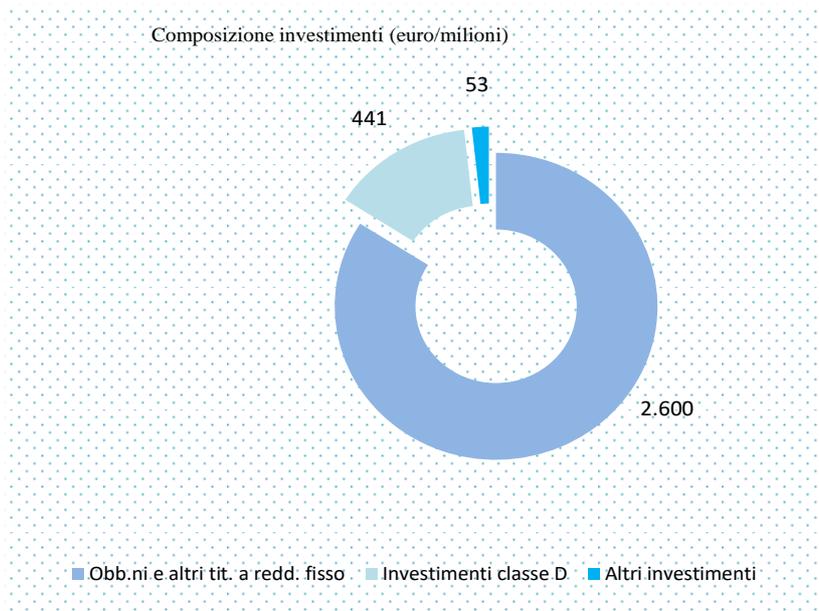


**La gestione finanziaria**

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 56,4 milioni (-10,5%).

Gli investimenti totali ammontano a 2.652,8 milioni: con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 2.599,8 milioni (+7,1%), le quote di fondi comuni a 53 milioni (+65%) in aumento rispetto ai 20,9 milioni al 31 dicembre 2017.

Composizione investimenti (euro/milioni)



Le disponibilità liquide ammontano a 6,7 milioni

(-1,1%), mentre gli investimenti di classe D ammontano a 440,6 milioni (+30,8%).

**Mezzi propri - Patrimonio netto**

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 178,7 milioni rispetto a 168,2 milioni (+6,2%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Le attività ispettive avviate il 22 novembre 2017 dall'UIF-Banca d'Italia nei confronti della Società e di altre società del Gruppo e relative ad accertamenti in materia di antiriciclaggio si sono concluse nel mese di maggio

Il 15 gennaio 2018 IVASS ha avviato un'attività ispettiva nei confronti della Società, in materia di riserve tecniche vita (Best Estimate Liabilities). L'Istituto ha consegnato al Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 8 maggio 2018 il rapporto ispettivo al quale è stato dato riscontro il 7 giugno 2018, dando atto degli interventi che la compagnia ha attuato, di quelli che sono in corso di realizzazione e di quelli che si riterranno di avviare nel prosieguo in relazione ai temi oggetto del rilievo.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

**Gestione assicurativa**

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# GESTIONE ASSICURATIVA

## PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2018	% sul tot.	2017	% sul tot.	Variazioni	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	271.739	62,84	207.905	64,00	63.834	30,70
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	154.327	35,68	108.482	33,39	45.845	42,26
Assicurazione malattia - ramo IV	3	0,00	3	0,00	-	0,00
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	6.402	1,48	8.460	2,60	-2.058	-24,33
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>432.471</b>	<b>100,00</b>	<b>324.850</b>	<b>100,00</b>	<b>107.621</b>	<b>33,13</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>432.471</b>		<b>324.850</b>		<b>107.621</b>	<b>33,13</b>

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali vita.

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

### Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi del ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 271,7 milioni con un incremento di euro 63,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

### Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

Per effetto della dinamica dei mercati finanziari collegati ai titoli obbligazionari e dell'incremento dei costi delle opzioni collegate, la Compagnia non ha emesso nuovi prodotti index linked nel corso dell'esercizio 2018.

I prodotti multiramo a Fondi interni hanno raccolto nell'esercizio 77,9 milioni di euro, con un incremento di 28,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I prodotti unit a Fondi esterni hanno avuto un incremento passando dai 59 milioni dell'esercizio 2017 ai 76,4 milioni dell'esercizio 2018.

### Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società opera nel ramo IV con prodotti con garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale o a forme di investimento previdenziale.

Sono comunque ancora limitati al momento i ritorni in termini di raccolta.

### Operazioni di capitalizzazione

La raccolta su tale tipologia di prodotto di ramo V è di circa 6,4 milioni di Euro. Nell'esercizio 2018 ci sono stati contributi collegati alla convenzione sottoscritta con il Fondo Pensione dei dipendenti delle BCC/CRA per 2,3 milioni di euro.

Il ramo V ha un peso sulla produzione totale pari all'1,48%.

## SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 136 milioni rispetto ai 163,7 milioni dell'esercizio precedente, in decremento del 16,9%.

In particolare la diminuzione è attribuibile alle scadenze di ramo III che alla chiusura dell'esercizio ammontano a 2,7 milioni (rispetto ai 15 milioni del 31 dicembre 2017) e alle scadenze di ramo V che alla chiusura dell'esercizio ammontano a 2,4 milioni (rispetto ai 12,8 milioni del 31 dicembre 2017).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2018	% sul tot.	2017	% sul tot.	Val. assoluto	%
<b>Ramo I</b>	<b>92.632</b>	<b>68,1</b>	<b>94.572</b>	<b>57,8</b>	<b>-1.940</b>	<b>2,1</b>
Sinistri	23.289	17,1	23.096	14,1	193	0,8
Riscatti	56.973	41,9	58.930	36,0	-1.957	3,3
Scadenze	12.370	9,1	12.545	7,7	-175	1,4
<b>Ramo III</b>	<b>20.300</b>	<b>14,9</b>	<b>29.784</b>	<b>18,2</b>	<b>-9.484</b>	<b>31,8</b>
Sinistri	5.186	3,8	5.177	3,2	9	0,2
Riscatti	12.440	9,1	9.566	5,8	2.874	30,0
Scadenze	2.674	2,0	15.040	9,2	-12.367	82,2
<b>Ramo V</b>	<b>23.053</b>	<b>17,0</b>	<b>39.347</b>	<b>24,0</b>	<b>-16.294</b>	<b>41,4</b>
Riscatti	20.684	15,2	26.506	16,2	-5.821	22,0
Scadenze	2.369	1,7	12.841	7,8	-10.473	81,6
<b>Totale somme pagate <sup>(1)</sup></b>	<b>135.985</b>	<b>100,0</b>	<b>163.702</b>	<b>100,0</b>	<b>-27.718</b>	<b>16,9</b>

(1) La voce non comprende le spese di liquidazione

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad aggiornare l'attuale offerta dedicata all'area di bisogno risparmio/investimento e protezione.

Per quanto riguarda le soluzioni individuali dedicate all'area investimento, è stata seguita una duplice direttrice: ribilanciamento del business mix nella prospettiva di incrementare la raccolta premi di tipo unit linked grazie anche all'arricchimento delle opzioni disponibili sull'offerta e riduzione dell'assorbimento di capitale su prodotti collegati a gestioni separate mediante l'adozione di soluzioni "capital light". In questa logica sono stati effettuati diversi interventi sul catalogo di offerta quali "Autore Sinergia" e "StartEvolution 3.0" e si è provveduto alla chiusura del collocamento di tre prodotti collegati alla gestione separata.

Nel corso del secondo semestre è stato aggiunto, all'offerta corrente, il nuovo prodotto di Ramo I "BCC Vita - Futuro 1.0", un contratto di assicurazione collegato alla nuova Gestione Separata BCC Vita Futuro. La gestione separata sottostante è di nuova creazione ed è conforme alle ultime normative sull'utilizzo del Fondo utili.

**Riassicurazione  
rami vita -  
lavoro diretto:  
cessioni**

## RIASSICURAZIONE

Relativamente all'annualità 2018, per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento, come in scadenza.

In merito alle polizze abbinata ai finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance), nel 2018 si è provveduto a rinnovare la copertura a condizioni come in scadenza con cessione pari all'85% (ad eccezione del prodotto mutui e protezione reddito che ha quota di cessione pari al 51%).

Completano il programma di riassicurazione vita il rinnovo, a condizioni invariate, dei trattati proporzionali relativi alle coperture:

- del rischio di non autosufficienza (long term care);
- della cessione del quinto per dipendenti.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D, abrogata dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2018.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

**Gestione finanziaria**

Altre informazioni



# GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 3.100,1 milioni (+10,6%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia di euro)	2018		2017		Variazione	
	Val.	% sul tot.	Val.	% sul tot.	Val. assoluto	%
<b>Imprese del gruppo e partecipate</b>	<b>3</b>	<b>n.s.</b>	<b>3</b>	<b>n.s.</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
Azioni e quote	3	n.s.	3	n.s.	0	-
<b>Altri investimenti finanziari</b>	<b>2.652.829</b>	<b>85,57</b>	<b>2.459.645</b>	<b>87,75</b>	<b>193.184</b>	<b>7,85</b>
Azioni e quote	25	n.s.	25	n.s.	0	0,00
Quote di fondi comuni	53.028	1,71	32.135	1,15	20.893	65,02
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	2.599.776	83,86	2.427.424	86,60	172.352	7,10
Investimenti diversi	-	n.s.	61	n.s.	-61	-100,00
<b>Investimenti classe D <sup>(1)</sup></b>	<b>440.632</b>	<b>14,21</b>	<b>336.762</b>	<b>12,01</b>	<b>103.870</b>	<b>30,84</b>
Fondi di investim. e indici <sup>(2)</sup>	440.632	14,21	336.762	12,01	103.870	30,84
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>6.670</b>	<b>0,22</b>	<b>6.744</b>	<b>0,24</b>	<b>-74</b>	<b>-1,10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.100.134</b>	<b>100,00</b>	<b>2.803.154</b>	<b>100,00</b>	<b>296.980</b>	<b>10,59</b>

## INVESTIMENTI MOBILIARI

Complessivamente l'operatività nel comparto governativo si è concentrata sulla manovra di diversificazione del portafoglio di titoli di stato volta a diminuire l'esposizione verso strumenti finanziari emessi dallo stato italiano. Nell'anno appena chiuso sono state poste in essere due manovre: lo smobilizzo puntuale di parte del portafoglio governativo italiano e il reinvestimento in titoli governativi area Euro. Si è incrementata la duration di portafoglio in linea con le passività con quella delle passività collegate.

Il comparto corporate è stato incrementato nello scorso anno. In particolare sono stati selezionati emittenti industriali e finanziari, sia italiani che internazionali.

La componente azionaria rimane marginale e non è stata oggetto di manovre durante l'anno. È stata leggermente incrementata anche la componente immobiliare del portafoglio.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro.

### Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, positivo per 24,5 milioni, principalmente composto da:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latente nette ammontano a 20,3 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latente nette ammontano a 4,2 milioni.

## Proventi patrimoniali e finanziari netti

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazione	
			Val. assoluta	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	66.164	62.557	3.607	5,77
di cui proventi da azioni e quote	0	0	0	n.a.
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-10.991	-1.560	-9.431	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	1.239	2.008	-769	-38,32
<b>Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C</b>	<b>56.411</b>	<b>63.005</b>	<b>-6.594</b>	<b>-10,47</b>
Proventi al netto degli oneri di classe D <sup>1)</sup>	-22.769	13.815	-36.584	n.s.
<b>Totale proventi patrimoniali e finanziari netti</b>	<b>33.642</b>	<b>76.820</b>	<b>-43.178</b>	<b>-56,21</b>

n.s. = non significativa

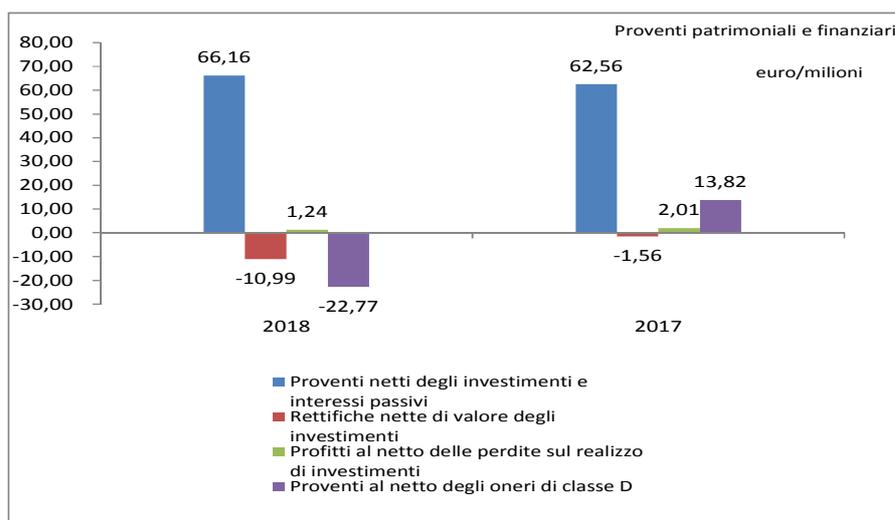
<sup>1)</sup> sono proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 56,4 milioni (-10,5%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 66,2 milioni (+5,8%).

Le rettifiche nette di valore aumentano passando -1,6 a -11 milioni e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 1,2 milioni (-38,3%).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato negativo di 22,8 milioni (positivo per 13,8 milioni al 31 dicembre 2017).



## SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,12 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2018	2017
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	72.384	88.602
Minimum Capital Requirement (MCR)		32.573	39.871
<b>TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ</b>	<b>B</b>	<b>153.319</b>	<b>166.745</b>
di cui TIER 1		144.366	165.296
di cui TIER 3		8.953	1.449
<b>SOLVENCY II RATIO</b>	<b>B/A</b>	<b>212%</b>	<b>188%</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ</b>		<b>144.366</b>	<b>165.296</b>
di cui TIER 1		144.366	165.296

I dati relativi al 2018 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

## ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

### RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

#### Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2018 i rischi di mercato rappresentano circa il 56% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, il rischio tasso, l'immobiliare e il rischio azionario.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

---

In merito ai rischi di mercato la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione di tali rischi è effettuata ad oggi con formula standard, considerata appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia in linea con il mercato. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del Regolamento IVASS n.24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo Regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito della Politica degli Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM, che attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalla politica di gestione delle attività e delle passività monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, la politica degli investimenti e i limiti operativi oggetto di assegnazione da parte dell'Alta Direzione danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Gestione dei Rischi. In quest'ambito, la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto anche con strumenti informativi di diretto utilizzo della funzione di ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottate dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzate:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel secondo semestre del 2018 è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, congiuntamente su Titoli di Stato e di emittenti societari, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari.

Sono state condotte 4 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +5 punti percentuali;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -68 punti percentuali;

3. Riduzione del 25% dei valori azionari: - 1 punti
  4. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -13 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel secondo semestre 2018 è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

## Rischi di credito

Al 31 dicembre 2018 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa l'1% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione rientranti in questa categoria a cui la Compagnia è esposta sono relative all'esposizione in conti correnti, seguiti dalle esposizioni di natura creditizia.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

**Altre informazioni**



# ALTRE INFORMAZIONI

## PERSONALE

Al 31 dicembre l'organico della Società risulta composto da 8 collaboratori (3 funzionari e 5 impiegati, di cui 2 part time), 1 funzionario e 1 impiegato in meno rispetto al 31 dicembre 2017.

I dipendenti sono impiegati nei servizi bancassicurazione, area tecnica vita e ICT (Information and Communications Technology).

## RETE DISTRIBUTIVA

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS del 2 dicembre 2014, n. 6, gli intermediari, di cui le compagnie assicurative si avvalgono, sono chiamati a realizzare percorsi di aggiornamento e formazione con l'intento di rafforzare i requisiti professionali della rete secondo specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

Nel rispetto di quanto sancito da suddetto regolamento nel corso dell'esercizio la Società ha rilasciato un sostanziale up grade della piattaforma di formazione con un duplice obiettivo:

- facilitare ulteriormente l'intermediario nella realizzazione dei piani formativi personalizzati e nel monitoraggio della formazione dei propri collaboratori grazie a dei controlli costanti e automatici;
- dotare la Società di uno strumento maggiormente flessibile che permette un maggior livello di controllo delle attività svolte dalla rete.

Le Banche hanno inoltre usufruito della formazione d'aula erogata con il supporto di società di formazione certificate, in particolare, in funzione dell'accordo per la prestazione di servizi, di BCC Retail, società del Gruppo Bancario ICCREA.

I temi trattati, sia in aula che on line, hanno approfondito le novità di prodotto e normative intervenute a partire dall'inizio dell'anno, con specifica attenzione, per queste ultime, alle tematiche relative all'entrata in vigore della Direttiva IDD e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

## SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2018 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo [www.cattolica.it/home-corporate](http://www.cattolica.it/home-corporate) - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2018 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro il 22 aprile 2019.

**Formazione  
partner  
bancassicurativi**

---

## GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 24 reclami scritti (23 al 31 dicembre 2017), di cui ne sono stati accolti 4 (7 al 31 dicembre 2017). I reclami sono stati evasi mediamente in 27 giorni, rispetto ai 32 giorni dell'esercizio precedente.

## SISTEMI INFORMATIVI

I sistemi informativi della Compagnia e la relativa infrastruttura tecnica sono gestiti in outsourcing da un primario operatore IT esterno al Gruppo con l'eccezione di alcuni sistemi di supporto alle funzioni gestite centralmente dalla Capogruppo Cattolica ed il portale Home Insurance che sono in carico alla direzione Informatica di Cattolica Services che presidia l'area informatica del Gruppo.

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

### **Interventi applicativi**

È stato avviato il progetto di implementazione del nuovo sistema di risk management.

Nel percorso verso il modello c.d. Data Driven Company, per la costruzione di un'unica visione coerente dei dati aziendali, è in corso la realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data platform") quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non).

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT nel corso dell'esercizio è stato impegnato in particolare nelle attività relative alla messa in opera degli interventi per la compliance alle normative GDPR (General Data Protection Regulation) e IDD (Insurance Distribution Directive). Sono stati avviati i lavori per la valutazione degli impatti sui sistemi informativi e sui processi aziendali a seguito della nuova normativa IFRS 17 (International Financial Reporting Standards).

### **Infrastrutture e sicurezza**

È stato attivato e collaudato il nuovo sito di disaster recovery ed è stata realizzata la nuova infrastruttura a supporto delle procedure automatizzate di test.

Sono in corso delle iniziative mirate di aggiornamento dell'infrastruttura tecnica, in particolare: potenziamento reti di telecomunicazioni, approccio alla collaborazione remota tramite condivisione di documenti tra utenti remoti, la c.d. "unified communication" per migliorare la comunicazione tra gli utenti, ed è in corso l'adozione massiva del c.d. smart working.

Proseguono le progettualità in ambito sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: è stato attivato il Security Operation Centre che presidia in modalità continuativa 24X7 i sistemi informativi di compagnia, è stata realizzata una dashboard di controllo degli eventi relativi alla sicurezza a supporto dell'attività del Security Operation Centre e sono in corso le attività per l'unificazione delle credenziali di accesso agli applicativi direzionali. È stata inoltre avviata un'attività di formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

## FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2019

La Compagnia ha aderito al Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni con decorrenza 1° gennaio 2019. Ciò comporta l'attribuzione di una nuova Partita Iva (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo Iva.

Il rappresentante del Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Il 24 gennaio Cattolica e ICCREA Banca hanno avviato un periodo di negoziazione in esclusiva finalizzato alla complessiva rivisitazione della partnership in essere, condividendo i termini essenziali per il rinnovo degli accordi esistenti e in scadenza il 15 luglio 2019.

Le intese preliminari, formalizzate in data 7 febbraio 2019, impegnano le Parti alla definizione di nuovi patti parasociali, di durata triennale, relativi alla Società e BCC Assicurazioni, e prevedono in particolare, nel rispetto delle dovute autorizzazioni, l'acquisizione, da parte di Cattolica, di un ulteriore 19% del capitale sociale della Società e di BCC Assicurazioni, con un incremento al 70% della quota partecipativa detenuta in entrambe le JV e conseguente riduzione al 30% della quota di ICCREA.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

## RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

## DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 (sostituito dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38);
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo

---

nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;

- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

## CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate la conferma della tassazione di gruppo per alcune società controllate, tra cui BCC Vita.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

## COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario al 31 dicembre 2018 risulta così articolato:

- Società Cattolica di Assicurazione: 51%
- ICCREA HOLDING S.p.A.: 49%

Il capitale sociale è suddiviso in n. 62.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

## INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna e 0,16% del capitale sociale di BCC Retail Scarl, pari a 1 azione del valore nominale di 1.563 euro cadauna.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

## AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta

persona.

## AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un mercato finanziario caratterizzato da un'elevata volatilità dei mercati, la gestione operativa della Compagnia proseguirà con attenzione, come nell'esercizio precedente, alla redditività e all'equilibrio economico/patrimoniale tenendo conto delle logiche di Solvency II e alla forte competitività sul mercato.

Cattolica Assicurazioni e ICCREA Banca hanno avviato un periodo di negoziazione in esclusiva finalizzato alla complessiva rivisitazione della partnership in essere, condividendo i termini essenziali per il rinnovo degli accordi esistenti e in scadenza il 15 luglio 2019. Nel contesto della nuova partnership la società proseguirà le attività di strutturazione e di promozione dei prodotti assicurativi al fine di aumentarne i livelli di redditività, diminuire il livello di rischio ed accrescere la penetrazione presso la clientela.



## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2018 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio di 10.449.420 euro:

- alla riserva legale il 5%	euro	522.471
- a utili portati a nuovo	euro	9.926.949

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'Amministratore Delegato  
dott. Marco Passafiume Alfieri



Milano, 28 febbraio 2019



**STATO  
PATRIMONIALE E  
CONTO  
ECONOMICO**



## Allegato 1

Società **BCC VITA S.P.A.**

---

---

Capitale sociale sottoscritto    euro    62.000.000                      Versato    euro    62.000.000

Sede in                      Milano  
Tribunale                    Milano

### BILANCIO DI ESERCIZIO

#### Stato patrimoniale

Esercizio                    2018

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato		2			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3				
b) rami danni	4	5	0		
2. Altre spese di acquisizione			6		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7		
4. Avviamento			8		
5. Altri costi pluriennali			9	10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11		
2. Immobili ad uso di terzi			12		
3. Altri immobili			13		
4. Altri diritti reali			14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19	1.000			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	1.563	22	2.563	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34	0	35
			da riportare	2.563	
					0



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	25.290	39	25.290
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	53.028.371
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	2.599.775.565		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.599.775.565
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	
7. Investimenti finanziari diversi			51	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	2.652.829.225
			53	
			54	2.652.831.788
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	440.632.357
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	
			57	440.632.357
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	
2. Riserva sinistri			59	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	
4. Altre riserve tecniche			61	
			62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		27.235.676	63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
3. Riserva per somme da pagare		5.227.032	65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		629.587	66	
5. Altre riserve tecniche			67	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
			69	33.092.295
			70	33.092.295
		da riportare		3.126.556.440

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		5.801
216			
217			
218	25.290	219	25.290
		220	32.135.235
221	2.406.049.027		
222	21.374.588		
223		224	2.427.423.614
225			
226			
227		228	0
		229	
		230	
		231	60.641
		232	2.459.644.780
		233	
		234	2.459.647.343
		235	336.761.857
		236	
		237	336.761.857
238			
239			
240			
241		242	0
243	25.045.192		
244	0		
245	2.845.231		
246	313.998		
247	0		
248		249	28.204.422
	da riportare	250	28.204.422
			2.824.619.423

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			3.126.556.440
<b>E. CREDITI</b>					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	1.146.855		
	b) per premi degli es. precedenti	72	2.156.14	73	1.362.468
2. Intermediari di assicurazione					
				74	2.869.229
3. Compagnie conti correnti					
				75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
				76	0
				77	4.231.697
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			1.073.007	78	
2. Intermediari di riassicurazione					
			0	79	
				80	1.073.007
III - Altri crediti					
				81	42.989.066
				82	48.293.771
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			9.311	83	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			0	84	
3. Impianti e attrezzature					
				85	
4. Scorte e beni diversi					
				86	
				87	9.311
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			6.669.913	88	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			0	89	
				90	6.669.914
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
				92	
2. Attività diverse					
			11.948.544	93	
				94	11.948.544
				95	18.627.769
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>					
1. Per interessi					
				96	2.1322.320
2. Per canoni di locazione					
				97	0
3. Altri ratei e risconti					
				98	7.218
				99	2.1329.538
<b>TOTALE ATTIVO</b>					
				100	3.214.807.517

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	2.824.619.423
	1018.097		
251	162.354		
		1180.451	
		2613.343	
		0	
		0	
		3.793.794	
		28.425	
		28.425	
		38.337.765	42.159.984
		14.213	
		7.349	
		21562	
		6.743.854	
		410	
		6.744.265	
		10.629.181	17.395.007
		17.190.049	
		0	
		56.641	17.246.689
			2.901.421.103
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	62.000.000		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III	- Riserve di rivalutazione	103	0		
IV	- Riserva legale	104	4.833.909		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0		
VII	- Altre riserve	107	83.969.065		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	17.429.563		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	10.449.420		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110	178.681.956
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112			
	2. Riserva sinistri	113			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
	4. Altre riserve tecniche	115			
	5. Riserve di perequazione	116	117	0	
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	2.522.229.901		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1379		
	3. Riserva per somme da pagare	120	23.070.219		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1363.942		
	5. Altre riserve tecniche	122	13.364.206	123	2.560.029.646
				124	2.560.029.646
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	440.632.357		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126		127	440.632.357
	da riportare				3.179.343.959

Valori dell'esercizio precedente

	281	62.000.000		
	282	0		
	283	0		
	284	4.334.773		
	285	0		
	500	0		
	287	83.969.065		
	288	7.945.978		
	289	9.982.721		
	501		290	168.232.536
			291	
292				
293				
294				
295				
296	297	0		
298		2.340.541.520		
299		1.444		
300		15.544.516		
301		1226.931		
302		12.095.610	303	2.369.409.992
			304	2.369.409.992
	305	336.761.857		
	306		307	336.761.857
da riportare				2.874.404.385

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				
					3.179.343.959
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128			
2. Fondi per imposte		129			
3. Altri accantonamenti		130	896.580	131	896.580
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				132	1296.749
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>					
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>					
1. Intermediari di assicurazione	133	2.771.241			
2. Compagnie conti correnti	134	0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	122.894			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	2.894.135	
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	4.840.019			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	4.840.019	
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>			141		
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			142		
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>			143		
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			144		
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			145	16.118	
<b>VIII - Altri debiti</b>					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0			
2. Per oneri tributari diversi	147	12.825.227			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	159.925			
4. Debiti diversi	149	12.532.967	150	25.518.118	
<b>IX - Altre passività</b>					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.709			
3. Passività diverse	153	128	154	1.837	155
da riportare					33.270.228
					3.214.807.517

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		2.874.404.385
		308	
		309	
		310	1.100.811
			311
			1.100.811
			312
			977.262
313	2.987.474		
314	0		
315	111.807		
316	0	317	3.099.281
318	3.340.158		
319	0	320	3.340.158
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	24.991
326	0		
327	11.390.513		
328	150.556		
329	6.929.928	330	18.470.996
331	0		
332	3.090		
333	128	334	3.219
	da riportare		335
			24.938.645
			2.901.421.103

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		riporto	Valori dell'esercizio
			3.214.807.517
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	
			159
			0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>3.214.807.517</b>
			160

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		2.901421.103
	336		
	337		
	338	339	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		340	2.901421.103

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

L'Amministratore Delegato Dott. Marco Passafiume Alfieri (\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **BCC VITA S.P.A.**

---

---

Capitale sociale sottoscritto    euro    62.000.000                      Versato    euro    62.000.000

Sede in                      Milano  
Tribunale                   Milano

## BILANCIO DI ESERCIZIO

### Conto economico

Esercizio                   2018

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4		
			5	0
2.	(+ ) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			
			6	
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			7	
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	0
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	0
			17	0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			18	
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			19	
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20		
	b) Altre spese di acquisizione	21		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
	d) Provvigioni di incasso	23		
	e) Altre spese di amministrazione	24		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25		
			26	0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			27	
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			
			28	
10.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>			
			29	0

Valori dell'esercizio precedente

	111			
	112			
	113			
	114			115 0
				116
				117
118				
119		120	0	
121				
122		123	0	
124				
125		126	0	127 0
				128
				129
	130			
	131			
	132			
	133			
	134			
	135			136 0
				137
				138
				139 0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	432.470.611	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	5.549.131	32
				426.921.480
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	1.796.458	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35		
	bb) da altri investimenti	36	76.389.387	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	76.389.387	
		38	)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	696.116	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	12.211.306	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42
				91.093.267
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
				4.310.387
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
				1.693.520
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	136.390.182	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	2.482.773	47
				133.907.408
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	7.525.703	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	2.381.800	50
				5.143.902
51				139.051.311
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	181.688.380	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	2.190.483	54
				179.497.897
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	-35	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57
				-35
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	1.268.595	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60
				1.268.595
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	103.870.500	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63
				103.870.500
64				284.636.957

Valori dell'esercizio precedente

	140	324.849.664		
	141	4.293.308	142	320.556.356
	143	1.753.138		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	)		
	145	0		
	146	77.781.304	147	77.781.304
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0		
	149	999.133		
	150	3.954.226		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0	152	84.487.801
			153	19.388.236
			154	1.386.539
	155	164.134.314		
	156	2.219.241	157	161.915.073
	158	-5.884.729		
	159	-98.968	160	-5.785.761
	162	116.253.540		
	163	-2.259.106	164	118.512.646
	165	-7		
	166	0	167	-7
	168	499.464		
	169	0	170	499.464
	171	86.310.210		
	172	0	173	86.310.210
			174	205.322.313

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-178.578
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	8.013.195		
	b) Altre spese di acquisizione	67	1997.509		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	116.499		
	e) Altre spese di amministrazione	70	4.965.862		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	393.860	72	14.699.205
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	12.021.694		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	11.687.596		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	10.972.735	76	34.682.024
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	27.079.683
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	9.778.787
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	3.836.082
13.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)</b>			80	10.433.182
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	10.433.182
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85			
	bb) da altri investimenti	86			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	304.227
	176	8.115.940	
	177	1.791.595	
	178	0	
	179	123.871	
	180	4.694.184	
	181	-124.956	182
			14.850.546
	183	16.977.476	
	184	2.559.388	
	185	1.945.952	186
			2.1482.816
			187
			5.573.442
			188
			9.288.312
			189
			4.184.588
			190
			8.683.375
			191
			0
			192
			8.683.375
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	)	
	195		
	196		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	0	
	198	)	
	199		
	200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	)	
			202
			0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	3.836.082
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	0
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7.	ALTRI PROVENTI		99	290.611
8.	ALTRI ONERI		100	94.879
9.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>		101	14.464.996
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	552.144
11.	ONERI STRAORDINARI		103	62.598
12.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>		104	489.546
13.	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		105	14.954.543
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	4.505.122
15.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		107	10.449.420

Valori dell'esercizio precedente

	203	4.184.588
204		
205		
206	207	0
	208	
	209	197.771
	210	259.959
	211	12.805.775
	212	2.558.492
	213	623.165
	214	1.935.336
	215	14.741.112
	216	4.758.391
	217	9.982.721

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

 L'Amministratore Delegato Dott. Marco Passafiume Alfieri (\*\*)

  
\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**NOTA  
INTEGRATIVA**



# PREMESSA

## Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte A - Criteri di Valutazione**



# PARTE A

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### **Principi contabili**

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

### **Continuità aziendale**

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

### **Moneta di conto del bilancio**

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

### **ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

### **ATTIVI IMMATERIALI**

### **Altri costi pluriennali**

Sono rappresentati da costi sostenuti per lo sviluppo esterno o l'acquisizione di programmi informatici o da altri costi aventi utilità pluriennale, e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi.

---

## INVESTIMENTI

### **Investimenti mobiliari**

In ottemperanza al regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "Relazione sulla Gestione".

I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all'andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, dell'Impresa, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management.

### **Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate**

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### **Azioni e quote d'impresa**

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### **Altri investimenti finanziari**

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### **Azioni e quote**

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### **Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato puntuale del 31.12.2018, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono

rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

#### **Quote di fondi comuni d'investimento**

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al

---

minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

**INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

**CREDITI**

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO****Mobili e impianti**

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

**Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

**RATEI E RISCONTI**

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

---

## RISERVE TECNICHE

### Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive, stanziata a fronte sia dell'eventuale *trend* sfavorevole atteso sui tassi di rendimento degli investimenti rispetto ai tassi d'interesse minimi garantiti agli assicurati, sia dello scostamento sfavorevole tra le basi tecniche impiegate nel calcolo delle riserve tecniche ed i risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio assicurativo. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una rilevante variazione del risultato finale.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

### Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

### Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

### Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

### Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

### Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

<b>Fondo per imposte</b>	Il conto accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati derivanti da accertamenti tributari.
<b>Altri accantonamenti</b>	La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

**DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ**

<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<p>Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.</p> <p>Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.</p>
<b>Debiti</b>	Sono esposti al loro valore nominale.

**CONTO ECONOMICO**

<b>Premi lordi contabilizzati</b>	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.
-----------------------------------	---

---

**Proventi**

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

**Costi ed oneri**

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

**Criteri di attribuzione dei costi**

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.

**Trasferimenti di proventi ed oneri**

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 22 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

**Imposte dell'esercizio**

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

**UTILIZZO DI STIME CONTABILI**

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di attività finanziarie iscritte nel comparto durevole;

- 
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
  - determinazione delle riserve tecniche;
  - stima della recuperabilità delle imposte differite;
  - quantificazione dei fondi per rischi ed oneri;
  - le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
  - la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti.



# **NOTA INTEGRATIVA**

**Parte B - Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale e sul Conto  
Economico**



# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

### SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano nel corso dell'anno le seguenti variazioni:

Tav. 11 - Attivi immateriali

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	-	5,8	-5,80	-100,00
<b>TOTALE (voce B)</b>	<b>-</b>	<b>5,8</b>	<b>-5,80</b>	<b>-100,00</b>

#### Altri costi pluriennali

La voce si è azzerata nel corso del 2018 per l'ultima quota di ammortamento relativa a software rappresentati da costi per l'acquisizione di programmi informatici.

### SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

#### Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

##### Azioni o quote di imprese

La Società detiene una partecipazione in Cattolica Services per 1 mila euro ed in BCC Retail per 1,6 mila euro.

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Il valore corrente risulta pari a 2,6 mila euro.

##### Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 2.652,829 milioni (2.459,645 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un incremento del 7,9%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni o quote	25	25	0	0,00
Quote di fondi comuni di investimento	53.028	32.135	20.893	65,02
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.599.776	2.427.424	172.352	7,10
Investimenti finanziari diversi	0	61	-61	-100,00
<b>TOTALE (voce C.III)</b>	<b>2.652.829</b>	<b>2.459.645</b>	<b>193.184</b>	<b>7,85</b>

n.s. = non significativa

---

### **Azioni e quote**

Gli investimenti in azioni e quote sono relativi alle quote delle BCC inserite nel comparto durevole pertanto non sono presenti riprese e rettifiche di valore al 31 dicembre 2018.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 25 migliaia di euro.

### **Quote di fondi comuni di investimento**

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 53,028 milioni (32,135 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono composti da fondi non quotati per 53.011 migliaia di euro e altri fondi quotati per 17 migliaia di euro.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 0,301 milioni di euro, riprese di valore per 0,359 milioni di euro.

Nei fondi le principali variazioni durante l'anno sono dovute ai richiami effettuati dal Fondo San Zeno per un importo totale di 20,716 milioni di euro, dal Fondo Assietta per un importo totale di 340 migliaia di euro e il richiamo di 383 migliaia di euro del Fondo Atlante al 31 dicembre 2018.

### **Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso**

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 2.559,776 milioni tutti quotati in mercati regolamentati. Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 2.427,424 milioni.

L'importo a carico dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è pari 6,463 milioni.

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e attivi destinati al comparto durevole.

Gli investimenti non durevoli ammontano a 1.877,535 milioni, a fronte di un valore corrente pari a 1.914,872 milioni di euro.

Gli investimenti durevoli ammontano a 772,241 milioni di euro, a fronte di un valore corrente pari a 705,238 milioni di euro.

Nel corso del 2018 non ci sono stati valori delle obbligazioni trasferite dalla classe D.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 11,386 milioni e riprese di valore per 337 migliaia di euro.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	13.322	14.179
Grecia	0	0
Spagna	286.881	293.201
<b>TOTALE</b>	<b>300.204</b>	<b>307.380</b>

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Titoli di Stato Italiani	63,10%
Titoli di Stato Spagnoli	11,19%
Titoli di Stato Francesi	5,23%
EFSF European Financial Stability Facility Fund	5,16%
Telecom Italia Spa	1,17%

#### Investimenti finanziari diversi

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti investimenti finanziari diversi in portafoglio (61 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce accoglieva principalmente il valore degli attivi trasferiti dalla classe D in seguito a riscatti e sinistri di polizze index linked liquidati senza ricorrere alla alienazione dei corrispondenti attivi.

#### Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

## SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 440,632 milioni, accoglie esclusivamente gli attivi a copertura delle polizze index linked e unit linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla Nota Integrativa.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 336,762 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

## SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Rami vita</b>				
Riserve matematiche	27.236	25.045	2.191	8,75
Riserve per somme da pagare	5.227	2.845	2.382	83,73
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	629	314	315	n.s.
<b>Totale vita</b>	<b>33.092</b>	<b>28.204</b>	<b>4.888</b>	<b>17,33</b>
<b>TOTALE (voce D.bis)</b>	<b>33.092</b>	<b>28.204</b>	<b>4.888</b>	<b>17,33</b>

n.s. = non significativa

La riserva matematica a carico dei riassicuratori è correlata alle quote di rischio cedute.

La variazione in aumento è da ricondursi all'incremento della produzione relativa a prodotti caso morte a premio unico a copertura di finanziamenti ceduti in riassicurazione.

## SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	1.363	1.181	182	15,41
Crediti v/intermediari	2.869	2.613	256	9,80
<b>Totale (voce E.I)</b>	<b>4.232</b>	<b>3.794</b>	<b>438</b>	<b>11,54</b>
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.073	28		
<b>Totale (voce E.II)</b>	<b>1.073</b>	<b>28</b>	<b>1.045</b>	<b>n.s.</b>
<b>Altri crediti (voce E.III)</b>	<b>42.989</b>	<b>38.338</b>	<b>4.651</b>	<b>12,13</b>
<b>TOTALE (voce E)</b>	<b>48.294</b>	<b>42.160</b>	<b>6.134</b>	<b>14,55</b>

### Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

#### Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 1,363 milioni, di cui 1,147 milioni per premi dell'esercizio e 216 mila euro per premi degli esercizi precedenti, e si confronta con un saldo di 1,181 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Non è presente il fondo di svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

I crediti verso assicurati sono stati incassati nei primi mesi dell'anno per il 0,6%.

Non abbiamo avuto incassi nei primi due mesi del 2019 relativi a premi di collettive in quanto le appendici verranno elaborate da fine febbraio 2019.

### Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

#### Crediti verso compagnie di riassicurazione

I crediti verso compagnie e intermediari di riassicurazione sono pari a 1,073 mila euro (28 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Non si è ritenuto necessario applicare nessuna svalutazione in quanto il saldo dei crediti verso intermediari si riferisce principalmente a importi maturati nel 2018. Nel primo bimestre 2019 la Compagnia ha incassato il 13,83% dei crediti maturati al 31 dicembre 2018.

#### Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 42,989 milioni, rispetto ai 38,338 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti - composizione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	35.634	29.439	6.195	21,04
Crediti per imposte differite attive	308	386	-78	-20,21
Crediti verso società del Gruppo	3.592	4.171	-579	-13,88
Crediti diversi	3.455	4.342	-887	-20,43
<b>Totale (voce E.III)</b>	<b>42.989</b>	<b>38.338</b>	<b>4.651</b>	<b>12,13</b>

Nella voce "Crediti verso erario" sono iscritti il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve tecniche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 34,564 milioni ed il credito per gli acconti Irap eccedenti versati negli esercizi precedenti per 0,629 milioni.

Nella voce "Crediti verso società del Gruppo" sono altresì compresi i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 3,105 milioni.

Nella voce "Crediti diversi" sono iscritti come importi più rilevanti, per 1.723 migliaia di Euro il credito verso Fondi Unit, per 809 migliaia di Euro l'anticipo a fornitori, per 273 migliaia di euro altri crediti e per 27 migliaia di euro per prestiti a dipendenti.

## SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

#### Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali ammontano, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, a 9 migliaia di euro (22 migliaia di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e sono costituiti interamente da macchine d'ufficio.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 6,670 milioni, rispetto ai 6,744 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

#### Altre attività

Nella voce "Altre attività" che ammonta a complessivi 11,949 milioni di Euro, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265).

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 10,629 milioni di Euro.

## SEZIONE 7 - RATEI E RISCOINTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	21.322	17.190	4.132	24,04
Altri ratei e risconti	7	57	-50	-87,72
<b>TOTALE (voce G)</b>	<b>21.329</b>	<b>17.247</b>	<b>4.082</b>	<b>23,67</b>

La voce accoglie i ratei afferenti agli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

### ATTIVITÀ SUBORDINATE

Non sussistono attività aventi clausole di subordinazione alla chiusura dell'esercizio.

# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

### SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto (Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	62.000	62.000	0	-
Riserva legale	4.834	4.335	499	12
Altre riserve	83.969	83.969	0	0
Utili (perdite) portate a nuovo	17.430	7.946	9.484	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	10.449	9.983	466	4,67
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>178.682</b>	<b>168.233</b>	<b>10.449</b>	<b>6,21</b>

n.s. = non significativa

#### Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 62,000 di azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 1.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

#### Riserva legale

La riserva legale ammonta a 4,834 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

#### Altre riserve

Le Altre riserve ammontano a 83,969 migliaia di euro e sono costituite dal residuo della Riserva a Coperture di Perdite. Tali riserve non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

#### Utili portati a nuovo

La voce ammonta a 17,430 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiologo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	62.000				
<b>Riserve di utile</b>					
Riserva legale	4.834	b			
Riserva per azioni proprie					
Altre riserve	101.399	b	0	0	
<b>Totale</b>	<b>168.233</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>66.834</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>101.399</b>		

a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile / perdita a nuovo	Utile / perdita dell'esercizio	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2016</b>	<b>62.000</b>	<b>3.882</b>	<b>73.969</b>	<b>7.900</b>	<b>9.055</b>	<b>156.806</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2016:						
Attribuzione di dividendi (0,138 euro per azione)					-8.556	-8.556
Attribuzione a riserve		453		46	-499	0
Riporto a nuovo						
Versamenti in conto aumento di capitale			10.000			10.000
Risultato dell'esercizio 2017					9.983	9.983
<b>Patrimonio netto al 31.12.2017</b>	<b>62.000</b>	<b>4.335</b>	<b>83.969</b>	<b>7.946</b>	<b>9.983</b>	<b>168.233</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2017:						
Attribuzione di dividendi						0
Attribuzione a riserve		499		9.484	-9.983	0
Riporto a nuovo						0
Versamenti in conto aumento di capitale						0
Risultato dell'esercizio 2018					10.449	10.449
<b>Patrimonio netto al 31.12.2018</b>	<b>62.000</b>	<b>4.834</b>	<b>83.969</b>	<b>17.430</b>	<b>10.449</b>	<b>178.682</b>

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

## SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserve matematiche	2.522.230	2.340.542	181.688	7,76
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	1	0	-2,48
Riserva per somme da pagare	23.070	15.545	7.526	48,41
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	1.364	1.227	137	11,16
Altre riserve tecniche	13.364	12.096	1.269	10,49
<b>Totale rami vita (voce C.II)</b>	<b>2.560.030</b>	<b>2.369.410</b>	<b>190.620</b>	<b>8,05</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE</b>	<b>2.560.030</b>	<b>2.369.410</b>	<b>190.620</b>	<b>8,05</b>

### Riserve matematiche

Ammontano a 2.522,230 milioni di Euro, comprendono la riserva per premi puri per 2.515,522 milioni di Euro (2.328,068 milioni di Euro nell'esercizio precedente), le riserve aggiuntive per rischio di mortalità e rischio demografico relativa a contratti di tipo index e unit linked e per 1,033 mila Euro (652 mila Euro nell'esercizio precedente), il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi pari a 237 mila Euro (252 mila Euro nell'esercizio precedente) e le riserve di integrazione per 5,592 milioni (11,570 milioni nell'esercizio precedente).

### Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 23,070 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 15,545 milioni.

### Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche sono pari a 13,364 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 12,096 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

## SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

### Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 440,632 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo unit linked (336,762 milioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Altri accantonamenti	1.101	103	307	897
<b>TOTALE (voce E)</b>	<b>1.101</b>	<b>103</b>	<b>307</b>	<b>897</b>

La voce "Altri accantonamenti" è così costituita:

L'incremento è dovuto all'accantonamento prudenziale legato a tre processi civili aventi ad oggetto polizze assicurative collegate alla collettiva "mutuo assicurato" a copertura delle concessioni di mutui da parte delle BCC del nord Italia ed a spese legali per contenziosi in corso.

Il decremento è dovuto invece alla chiusura di una causa con un impatto lordo positivo a conto economico di 250 mila Euro.

**DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI**

Sono iscritti in bilancio per 1,297 milioni (0,977 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

**SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ**

Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
Intermediari di assicurazione	2.771	2.987	-216	-7,23
Assicurati per depositi cauzionali e premi	123	112	11	9,82
<b>Totale (voce G.I)</b>	<b>2.894</b>	<b>3.099</b>	<b>-205</b>	<b>-6,62</b>
<b>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	4.840	3.340	1.500	44,91
<b>Totale (voce G.II)</b>	<b>4.840</b>	<b>3.340</b>	<b>1.500</b>	<b>44,91</b>

**Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta****Debiti verso intermediari di assicurazione**

La voce si attesta a 2,771 milioni (2,987 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo.

**Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi**

La voce ammonta a 123 mila euro (112 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accoglie gli incassi relativi a titoli emessi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

**Debiti derivanti da operazione di riassicurazione****Debiti verso compagnie di riassicurazione**

La voce ammonta complessivamente a 4,840 milioni, rispetto ai 3,340 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>16</b>

## Altri debiti

Tav. 26 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2018	2017	Val. assoluto	%
Per oneri tributari diversi	12.825	11.390	1.435	12,60
Verso enti assistenziali e previdenziali	160	151	9	5,96
Debiti diversi	12.533	6.930	5.603	80,85
<b>TOTALE (voce G.VIII)</b>	<b>25.518</b>	<b>18.471</b>	<b>7.047</b>	<b>38,15</b>

### Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 12,825 milioni (11,390 milioni alla chiusura esercizio precedente), comprendono per 11,949 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio (10,629 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio) e la residua parte per 876 mila euro il debito verso erario per ritenute ed acconti.

### Debiti diversi

Ammontano complessivamente a 12,533 milioni (6,930 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Comprendono le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo per 5,457 milioni (4,198 milioni nell'esercizio precedente) di cui l'importo, afferente all'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio è pari a 3,679 milioni.

La residua parte, pari a 7,076 milioni, è riferita per 3,031 milioni al debito verso fornitori, per 25 mila euro al debito verso il personale, per 1,662 milioni a incassi su polizze in corso di emissione, per 2,215 a liquidazioni di polizze in corso di pagamento e per 143 migliaia di euro di altri debiti.

### Altre passività

Sono state iscritte in bilancio le provvigioni per premi su collettive in corso di riscossione per 2 mila euro (3 migliaia euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e partite in sospeso verso assicurati per 0,1 migliaia euro (stesso importo al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

## SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Non risultano iscritti ratei e risconti passivi alla chiusura dell'esercizio.

## SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

## SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 dicembre 2023, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 34,564 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

## SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

## SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Impegni	490	1.220	-730	-59,84
Titoli depositati presso terzi	2.727.893	2.445.781	282.112	11,53
<b>TOTALE</b>	<b>2.728.383</b>	<b>2.447.001</b>	<b>281.382</b>	<b>11,50</b>

### Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 490 mila euro (1,220 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

### Titoli depositati presso terzi

Gli importi iscritti alla voce "Titoli depositati presso terzi" si riferiscono all'ammontare, corrispondente al valore nominale al 31 dicembre 2018, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico

# PARTE B

## CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 10,433 milioni (8,683 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dall'incremento dei premi di competenza, che passano da 320,556 milioni a 426,921 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della relazione sulla gestione;
- dall'aumento dei sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 423,688 milioni, rispetto ai 361,452 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- dall'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 3,4% (in valore assoluto tali spese passano da 14,850 milioni a 14,699 milioni) dovuto all'aumento dei premi. In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrata una crescita delle spese di acquisizione e incasso di 365 mila euro, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 2,5% (3,2% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le altre spese di amministrazione aumentano da 4,694 milioni a 4,966 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 1,2% (1,5% alla chiusura dell'esercizio precedente);
- dal positivo contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 56,411 milioni (63,005 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e di classe D pari a -22,769 milioni (13,815 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico si attesa a 3,836 milioni (4,185 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

#### Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 432,471 milioni (324,850 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 5,549 milioni (4,293 milioni nell'esercizio precedente). Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

#### Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 91,093 milioni; alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo era di 84,488 milioni.

I proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano a 78,186 milioni (79,535 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 76,389 milioni relativi al comparto obbligazionario e 1,796 milioni ai fondi comuni di investimento.

Le riprese di valore passano da 999 mila euro a 696 mila euro, di cui 337 mila euro relativi al comparto obbligazionario, 359 mila euro a quote di fondi comuni di investimento.

I profitti da negoziazione sono pari a 12,211 milioni (3,954 milioni nell'esercizio precedente), di cui 12,161 milioni afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni e 50 mila euro relativi ad altri investimenti finanziari.

#### Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 4,310 milioni (19,388 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

I proventi sono pari a 1,510 milioni: in essi è incluso principalmente l'ammontare delle cedole, di competenza dell'esercizio, maturate sui titoli obbligazionari per 1,148 milioni, gli scarti di emissione positivi su titoli obbligazionari per 5 mila euro e proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento per 357 mila euro.

I profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 2,315 milioni, di cui 130 mila euro attribuibili alla componente cambi; attribuibili principalmente ai fondi comuni di investimento.

Le plusvalenze da valutazione ammontano a 365 mila euro: di esse, la componente cambi è pari a 108 mila euro.

#### Altri proventi tecnici

La voce ammonta a 1,694 milioni (1,387 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

#### Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 139,051 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 156,129 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 136,390 milioni (di cui 406 mila euro relativi alle spese di liquidazione). In particolare, si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento complessivo di 27,718 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione".

Nel dettaglio, le liquidazioni per scadenza hanno rilevato un decremento di 23,015 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile prevalentemente ai contratti di ramo V (-10,473 milioni) e di ramo III (-12,367 milioni).

I riscatti hanno evidenziato un decremento complessivo di 4,905 milioni (-1,957 milioni relativi al ramo I, +2,874 milioni al ramo III e -5,821 milioni al ramo V).

I sinistri sono passati da 28,273 milioni a 28,475 milioni. La variazione in aumento è da ricondursi ai prodotti di ramo I (+193 mila euro) e di ramo III (+9 mila euro).

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 2,483 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a -7,526 milioni (costo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 2,381 milioni (ricavo).

### Spese di gestione

La voce ammonta a 14,699 milioni (14,851 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione, incasso e variazioni delle provvigioni da ammortizzare per 8,013 milioni (8,115 milioni al 31.12.17);
- altre spese di acquisizione per 1,998 milioni (1,792 milioni al 31.12.17);
- Provvigioni di incasso per 116 mila euro (124 mila euro al 31.12.17);
- altre spese di amministrazione per 4,966 milioni (4,964 milioni al 31.12.17);
- provvigioni ricevute da riassicuratori per 394 mila euro (- 125 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

### Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 34,682 milioni, si confronta con i 21,482 milioni dell'esercizio precedente.

In esso sono inclusi oneri di gestione per 12,022 milioni (16,977 milioni alla chiusura del precedente esercizio), rettifiche di valore per 11,688 milioni (2,559 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e perdite sul realizzo di investimenti per 10,973 milioni (1,946 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

### Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per un totale di 27,080 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 5,573 milioni.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente alla crescita delle perdite da valutazione e dalle commissioni di gestione.

### Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 9,779 milioni e si confronta con i 9,288 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente. Accoglie provvigioni di mantenimento per 9,406 milioni (8,517 milioni al 31.12.2017), annullo premi esercizio precedente per 289 mila euro (768 mila euro al 31.12.2017) e altri oneri tecnici per 83 mila euro (2 mila euro al 31.12.2017).

### Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 3,836 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 4,185 milioni.

## SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

### Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

## SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

### Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	0	139	-139	n.s.
Interessi attivi conti correnti	1	1	0	n.s.
Altri proventi	290	58	232	n.s.
<b>TOTALE (voce III. 7)</b>	<b>291</b>	<b>198</b>	<b>93</b>	<b>46,97</b>

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 291 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 198 mila euro.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo" non contiene movimenti in quanto non ci sono stati riaddebiti per prestazioni di servizi effettuati nell'esercizio a favore della Controllante e delle Consociate.

La voce relativa ad Altri Proventi si riferisce ai recuperi dai fondi di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

### Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Ammortamento oneri pluriennali	6	6	0	0,00
Altri oneri da società del Gruppo	0	139	-139	-100,00
Accantonamento fondo rischi ed oneri	68	107	-39	-36,45
Altri oneri	21	8	13	n.s.
<b>TOTALE (voce III.8)</b>	<b>95</b>	<b>260</b>	<b>-165</b>	<b>-63,46</b>

n.s. = non significativa

La voce principalmente comprende interessi passivi per 4 mila euro, accantonamenti a fondi rischi e oneri per 68 mila euro e altri oneri per 17 mila euro.

#### Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 552 mila euro e accoglie imposte dell'esercizio precedente per 514 mila euro per accantonamenti superiori al consuntivo e altre sopravvenienze attive per 38 mila euro attribuibili principalmente a smontamento di poste patrimoniali passive per insussistenza del debito 35 mila euro.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 2,558 milioni.

#### Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 63 mila euro e principalmente sono relativi a smontamento di poste patrimoniali attive per 43 mila euro.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 623 mila euro.

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 4,505 milioni (4,759 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Le imposte correnti IRAP ammontano a 748 mila euro. L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 4,198 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nel l'esercizio, determina un onere complessivo pari a 78 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Imposte correnti	3.679	748	4.427
Variazione delle imposte anticipate	78	-	78
<b>TOTALE</b>	<b>3.757</b>	<b>748</b>	<b>4.505</b>

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>IRES</b>								
Fondi rischi e oneri	1.032	248	68	16	289	69	811	195
Minusvalenze da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre rettifiche a conto economico	576	138	301	72	404	97	473	113
<b>Totale</b>	<b>1.608</b>	<b>386</b>	<b>369</b>	<b>88</b>	<b>693</b>	<b>166</b>	<b>1.284</b>	<b>308</b>
<b>IRAP</b>								
Fondi rischi e oneri								
Altre rettifiche								
<b>Totale</b>								
<b>Totale Imposte Anticipate</b>		<b>386</b>		<b>88</b>		<b>166</b>		<b>308</b>
<b>Effetto netto a Conto Economico</b>								<b>78</b>

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2.018			2017		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
<b>Differenze permanenti:</b>						
Costi indeducibili	0,13%			1,04%		
Variazione riserve tecniche vita indeducibile	4,35%			2,91%		
Altre rettifiche	-3,36%			-3,10%		
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>25,12%</b>	<b>6,82%</b>	<b>31,94%</b>	<b>24,84%</b>	<b>6,82%</b>	<b>31,66%</b>

## SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

---

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

**Operazioni su contratti derivati**

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Nel corso dell'esercizio le operazioni in derivati di classe C hanno determinato il conseguimento di utili da realizzo per 54 mila euro, quelle relative alla classe D utili da realizzo per 45 mila euro.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte C - Altre informazioni**



# PARTE C

## ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

### PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio	
	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	
Capitale sociale	62.000	62.000
Riserva legale	4.834	5.356
Altre riserve	83.969	83.969
Utili (perdite) portati a nuovo	17.430	27.357
Utile (perdita) del periodo	10.449	0
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>178.682</b>	<b>178.682</b>

### PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 34 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia di euro)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	BCC Vita	78
Servizi di attestazione <sup>(1)</sup>	Deloitte & Touche s.p.a.	BCC Vita	154
<b>Totale</b>			<b>232</b>

<sup>(1)</sup> I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2018.

---

## **RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE**

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate.

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate (ICREEA Holding e le sue controllate) sono esposti i titoli di classe C e D di proprietà della Società, i rapporti di c/c, altre partite di debito e di credito e i relativi effetti economici che si segnala essere a condizioni di mercato.

Nel complesso le relazioni con le altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

<b>Rapporti patrimoniali</b>	<b>Controllante</b>	<b>Consociate</b>	<b>Altre parti correlate (ICCREA)</b>	<b>Totale</b>
(importi in migliaia)				<b>31.12.2018</b>
<b>Attività</b>				
Azioni		1	2	3
Altri crediti	3.105	487	-	3.592
Rapporti c/c			9.327	9.327
<b>Totale</b>	<b>3.105</b>	<b>488</b>	<b>9.329</b>	<b>12.922</b>
<b>Passività</b>				
Altri debiti	4.965	491	673	6.129
<b>Totale</b>	<b>4.965</b>	<b>491</b>	<b>673</b>	<b>6.129</b>
<b>Rapporti economici</b>	<b>Controllate</b>	<b>Collegate</b>		<b>Totale</b>
(importi in migliaia)				<b>31.12.2018</b>
<b>Profitti e rendite</b>				
Altri ricavi	0	-	49	50
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>49</b>	<b>50</b>
<b>Perdite e spese</b>				
Oneri finanziari			700	700
Provvigioni			1.701	1.701
Altri costi	1.337	851	1.893	4.081
<b>Totale</b>	<b>1.337</b>	<b>851</b>	<b>4.294</b>	<b>6.482</b>

---

#### **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

#### **FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2019**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

#### **SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO**

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

## Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(importi in migliaia)

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2017</b>
<b>Attivo</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	181.699
C) Investimenti	9.343.353
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.089.047
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	512.828
E) Crediti	945.480
F) Altri elementi dell'attivo	222.502
G) Ratei e risconti	57.227
<b>Totale attivo</b>	<b>12.352.136</b>
<b>Passivo</b>	
A) Patrimonio netto	1.815.156
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.333.910
Risultato dell'esercizio	5.309
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-46.945
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.259.172
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.089.047
E) Fondi per rischi e oneri	61.014
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	32.655
G) Debiti e altre passività	406.404
H) Ratei e risconti	8.688
<b>Totale passivo</b>	<b>12.352.136</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>
<b>Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.524.263
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	37.658
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	30.736
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.027.179
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-52
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	389
7. Spese di gestione	425.831
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	40.712
9. Variazione delle riserve di perequazione	220
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>98.378</b>
<b>Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	961.518
2. Proventi da investimenti	211.548
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	28.961
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.595
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	580.311
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	492.628
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	58
8. Spese di gestione	53.700
9. Oneri patrimoniali e finanziari	72.164
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.268
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	11.724
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	9.246
<b>Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>-21.477</b>
<b>Conto non tecnico</b>	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	98.378
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-21.477
3. Proventi da investimenti dei rami danni	133.993
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	9.246
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	72.545
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	37.658
7. Altri proventi	44.803
8. Altri oneri	101.590
<b>9. Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>53.150</b>
10. Proventi straordinari	9.074
11. Oneri straordinari	16.446
<b>12. Risultato dell'attività straordinaria</b>	<b>-7.372</b>
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	<b>45.778</b>
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	40.469
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>5.309</b>

---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

L'Amministratore Delegato DOTT. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (\*\*)

  
 (\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





# **RENDICONTO FINANZIARIO**



# RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)

	2018	2017
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>10.449</b>	<b>9.983</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari, variazioni del ccn e altre rettifiche</b>		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	289.602	199.841
Ammortamenti	18	19
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	-9	-24
Incremento(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0
Incremento netto di altri fondi	-204	56
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-11.375	-7.251
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	30.592	-6.364
Svalutazione crediti e prestiti	0	0
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-11.536	-7.490
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	8.660	-4.661
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>316.198</b>	<b>184.108</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali	0	1
Acquisto immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	1.999.814	1.421.071
Vendita immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	1.683.542	1.237.316
Finanziamenti a terzi		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-316.272</b>	<b>-183.756</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
Variazioni di patrimonio netto	0	10.000
Dividendi	0	8.556
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>0</b>	<b>1.444</b>
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>-74</b>	<b>1.796</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	6.744	4.949
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.670	6.744
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>-74</b>	<b>1.796</b>

---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

L'Amministratore Delegato Dott. Marco Passafiume Alfieri (\*\*)

 (\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**ALLEGATI ALLA  
NOTA  
INTEGRATIVA**



Società **BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA**

---

Capitale sociale sottoscritto E. 62.000.000 Versato E. 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

**Allegati alla Nota integrativa**

Esercizio **2018**

(Valore in migliaia di Euro)

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURA

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSA		1	0
di cui capitale richiamato		2	0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		3	0
2. Altre spese di acquisizione		6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0
4. Avviamento		8	0
5. Altri costi pluriennali		9	0
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0
2. Immobili ad uso di terzi		12	0
3. Altri immobili		13	0
4. Altri diritti reali		14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre par		16	0
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti		17	0
b) controllate		18	0
c) consociate		19	1
d) collegate		20	0
e) altre		21	2
		22	3
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti		23	0
b) controllate		24	0
c) consociate		25	0
d) collegate		26	0
e) altre		27	0
		28	0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti		29	0
b) controllate		30	0
c) consociate		31	0
d) collegate		32	0
e) altre		33	0
		34	0
		35	3
da riportare			0

## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	6	190	6
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	1			
200	0			
201	2	202	3	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			3
				6

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			0
C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	25	39	25	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	53.028	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	2.599.776			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.599.776	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	2.652.829	
			53	0	54 2.652.832
SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	440.632	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57 440.632
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIA:					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche		63	27.236		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	0		
3. Riserva per somme da pagare		65	5.227		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	630		
5. Altre riserve tecniche		67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimen		68	0		69 33.093
			da riportare		3.126.557

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6
216	0			
217	0			
218	25	219	25	
		220	32.135	
221	2.406.049			
222	21.375			
223	0	224	2.427.424	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	61	
		232	2.459.645	
		233	0	234 2.459.648
		235	336.762	
		236	0	237 336.762
		243	25.045	
		244	0	
		245	2.845	
		246	314	
		247	0	
		248	0	249 28.204
	da riportare			2.824.620

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				3.126.557	
<b>E. CREDITI</b>					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dir					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	1.147			
b) per premi degli es. precedenti	72	216	73	1.363	
2. Intermediari di assicurazione			74	2.869	
3. Compagnie conti correnti			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77 4.232
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione,					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.073	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80 1.073
III - Altri crediti					
				81 42.989	82 48.294
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto int			83	9	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	0	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87 9
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	6.670	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90 6.670
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	11.949	94 11.949 95 18.628
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	0	
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>					
1. Per interessi			96	21.322	
2. Per canoni di locazione			97	0	
3. Altri ratei e risconti			98	7	99 21.329
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100	<b>3.214.808</b>

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.824.620
251	1.018			
252	162	253	1.180	
		254	2.613	
		255	0	
		256	0	257 3.793
		258	28	
		259	0	260 28
				261 38.338 262 42.159
		263	15	
		264	7	
		265	0	
		266	0	267 22
		268	6.744	
		269	0	270 6.744
		272	0	
		273	10.629	274 10.629 275 17.395
		903	0	
				276 17.190
				277 0
				278 57 279 17.247
				280 <b>2.901.421</b>

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		riporto	3.179.344
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	897
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			131 897
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			132 1.297
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti			
1. Intermediari di assicurazione	133	2.771	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	123	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 2.894
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	4.840	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 4.840
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	12.825	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	160	
4. Debiti diversi	149	12.533	150 25.518
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2	
3. Passività diverse	153	0	154 2 155 33.270
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	
		da riportare	3.214.808

Valori dell'esercizio precedente

	281	62.000		
	282	0		
	283	0		
	284	4.335		
	285	0		
	500	0		
	287	83.969		
	288	7.946		
	289	9.983		
	501	0	290	168.233
			291	0
298	2.340.541			
299	1			
300	15.545			
301	1.227			
302	12.096		303	2.369.410
	305	336.762		
	306	0	307	336.762
da riportare				2.874.405

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				3.179.344
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	0		
3. Altri accantonamenti		130	897	131	897
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	1.297
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti					
1. Intermediari di assicurazione	133	2.771			
2. Compagnie conti correnti	134	0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	123			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	2.894	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	4.840			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	4.840	
III - Prestiti obbligazionari			141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0	
V - Debiti con garanzia reale			143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	16	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0			
2. Per oneri tributari diversi	147	12.825			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	160			
4. Debiti diversi	149	12.533	150	25.518	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2			
3. Passività diverse	153	0	154	2	155
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0			
	da riportare				3.214.808

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.874.405
	308	0	
	309	0	
	310	1.101	311 1.101
			312 977
313	2.987		
314	0		
315	112		
316	0	317 3.099	
318	3.340		
319	0	320 3.340	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 25	
326	0		
327	11.390		
328	151		
329	6.930	330 18.471	
331	0		
332	3		
333	0	334 3	335 24.938
904	0		
da riportare			2.901.421

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		3.214.808
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
			159
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>3.214.808</b>
			160

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.901.421
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 <b>2.901.421</b>

## Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....		1	21      10.433	41	10.433
Proventi da investimenti.....	+	2		42	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24      3.836	44	3.836
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5		45	
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....		6	26      14.269	46	14.269
Altri proventi.....	+	7	27      291	47	291
Altri oneri.....	-	8	28      95	48	95
Proventi straordinari.....	+	9	29      552	49	552
Oneri straordinari.....	-	10	30      63	50	63
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....		11	31      14.954	51	14.954
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	32      4.505	52	4.505
<b>Risultato di esercizio</b> .....		13	33      10.449	53	10.449

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAAttivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati  
(voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	1 1.515	31
Incrementi nell'esercizio .....	+	2	32
per: acquisti o aumenti .....		3	33
riprese di valore .....		4	34
rivalutazioni .....		5	35
altre variazioni .....		6	36
Decrementi nell'esercizio .....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni .....		8	38
svalutazioni durature .....		9	39
altre variazioni .....		10	40
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>		11 1.515	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali .....	+	12 1.509	42
Incrementi nell'esercizio .....	+	13 6	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		14 6	44
altre variazioni .....		15	45
Decrementi nell'esercizio .....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni .....		17	47
altre variazioni .....		18	48
<b>Esistenze finali ammortamenti (b).....</b>		19 1.515	49
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		20 0	50
Valore corrente .....			51
Rivalutazioni totali .....		22	52
Svalutazioni totali .....		23	53

pagina volutamente lasciata in bianco

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITEsercizio 2018

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 3	21	41
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni - .....		3	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
<b>Valore di bilancio.....</b>		<b>11 3</b>	<b>31</b>	<b>51</b>
Valore corrente.....		12 3	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>63</b>
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società **BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale	
						Importo (4)	Numero azioni
1	c	NQ	7	Cattolica Services S.C.P.A. Via Carlo Ederle 45, Verona	242	20.954	20954083
2	e	NQ	7	BCC Retail S.C. A R.L. Via Decorati al valor civile 15, Milano	242	1.000	62

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2018

Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
		Diretta %	Indiretta %	Totale %
0	0	0,005	0,00	0,005
0	0	0,16	0,00	0,16

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

N ord	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità			Valore
				Quantità	Valore		Quantità	Valore						
(1)	(2)													
1	C	V	Cattolica Services S.C.P.A							1000	1	1	1	
2	E	V	BCC Retail S.C. A R.L.							1563	2	2	2	

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

## I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate .....	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate .....	3	23	43	63	83	103
c) quote .....	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati .....	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati .....	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati .....	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati .....	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili .....	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni .....	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi .....	13	33	53	73	93	113

## II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese: .....	121	25	141	25	161	181	201	25	221	25		
a) azioni quotate .....	122		142		162	182	202		222			
b) azioni non quotate .....	123		143		163	183	203		223			
c) quote .....	124	25	144	25	164	184	204	25	224	25		
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	125		145		165	53.028	185	57.207	205	53.028	225	57.207
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	126	722.241	146	705.238	166	1.877.535	186	1.914.873	206	2.599.776	226	2.620.111
a1) titoli di Stato quotati .....	127	706.743	147	687.151	167	1.576.094	187	1.610.060	207	2.282.837	227	2.297.211
a2) altri titoli quotati .....	128	15.498	148	18.087	168	301.441	188	304.813	208	316.939	228	322.900
b1) titoli di Stato non quotati .....	129		149		169		189		209		229	
b2) altri titoli non quotati .....	130		150		170		190		210		230	
c) obbligazioni convertibili .....	131		151		171		191		211		231	
5. Quote in investimenti comuni .....	132		152		172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi .....	133		153		173		193		213		233	

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1 25	21	41 559.506	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42 182.734	82	102
per: acquisti.....		3	23	43 182.734	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47 20.000	87	107
per: vendite.....		8	28	48 20.000	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
<b>Valore di bilancio.....</b>		12 25	32	52 722.240	92	112
Valore corrente.....		13 25	33	53 705.238	93	113

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio: .....	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
<b>Valore di bilancio</b> .....		10	30

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY AMERICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	153	203	176
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	1	2	2
Altre passività	12	-29	-26	-26
	13	33	53	73
<b>Totale .....</b>	14	125	179	152

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 002 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY ASIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	157	179	131
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	1	1	1
Altre passività	12	-17	-14	-14
	13	33	53	73
<b>Totale</b> .....	14	141	166	118

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 003 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY EUROPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	219	25	305
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	2	31	3
Altre passività	12	-27	32	-26
	13	33	53	73
<b>Totale</b> .....	14	194	34	282
			54	203
			74	251

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 004 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY WORLD GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	142	141	143
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	1	1	1
Altre passività .....	12	-12	-12	-8
	13	33	53	73
<b>Totale .....</b>	14	131	130	136

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 005 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP AMERICA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	2.225	25	2.319
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	15	31	24
Altre passività	12	-18	32	-26
	13	33	53	73
<b>Totale</b> .....	14	2.222	34	2.317
			54	2.254
			74	1.987

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 006 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP ASIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	1.294	25	1.547
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	13	31	15
Altre passività	12	-4	51	13
	13		71	15
	12	-4	52	-4
	13		72	-13
	13	33	53	73
<b>Totale</b> .....	14	1.303	34	1.549
			54	1.180
			74	1.134

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 007 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP EUROPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	2.327	25	2.752
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	25	31	31
Altre passività	12	-24	52	-24
	13	33	53	73
<b>Totale .....</b>	14	2.328	34	2.763
			54	2.440
			74	2.491

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 008 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP WORLD GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	1.798	25	1.751
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	11	31	24
Altre passività	12	-14	51	11
	13	32	52	-14
	13	33	53	73
<b>Totale</b> .....	14	1.795	34	1.764
			54	1.783
			74	1.801

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 009 Descrizione fondo: BCC VITA INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione			
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente		
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61		
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:						
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62		
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63		
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64		
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	25	45	65		
IV. Altri investimenti finanziari:						
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66		
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	1.559	67	1.344	
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68		
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69		
V. Altre attività .....	10	30	576	50	70	143
VI. Disponibilità liquide .....	11	31	51	71		
	12	32	0	52	72	0
	13	33	53	73		
<b>Totale</b> .....	14	34	2.135	54	74	1.487

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 010 Descrizione fondo: BCC VITA AUTORE SINERGIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	290.074	25	250.259
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	562	31	2.695
Altre passività	12	-1.259	52	-1.259
	13		53	73
<b>Totale .....</b>	14	289.377	34	250.140
			54	299.627
			74	242.426

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 012 Descrizione fondo: BCC VITA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE FLESSIBILE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	26.926	25	12.022
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	92.028	27	49.955
3. Depositi presso enti creditizi .....	8		48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9		49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	1.307	31	719
Altre passività	12	-237	51	1.307
	13		52	-237
	14		53	73
<b>Totale .....</b>	14	120.024	34	62.960
			54	87.757
			74	63.195

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 013 Descrizione fondo: BCC VITA AZIONARIO GLOBALE FLESSIBILE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	21.844	25	11.875
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	1.063	27	498
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	744	31	41
Altre passività	12	-658	52	-39
	13	33	53	73
<b>Totale .....</b>	14	22.993	34	12.375
			54	25.053
			74	11.290

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	347.159	25	283.352
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	93.091	27	52.012
3. Depositi presso enti creditizi .....	8		28	
4. Investimenti finanziari diversi .....	9		29	
V. Altre attività .....	10		30	576
VI. Disponibilità liquide .....	11	2.682	31	3.556
Altre passività	12	-2.299	32	-2.733
	13		33	
<b>Totale .....</b>	14	440.633	34	336.763
			50	70
			51	143
			52	2.682
			53	71
			54	3.556
			72	-2.299
			73	-2.733
			74	
				326.468

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	2.515.522	11	2.328.068	21	187.454
Riporto premi .....	2	237	12	252	22	-15
Riserva per rischio di mortalità .....	3	878	13	492	23	386
Riserve di integrazione.....	4	5.592	14	11.730	24	-6.138
<b>Valore di bilancio .....</b>	5	2.522.229	15	2.340.542	25	181.687
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	6	1.364	16	1.227	26	137

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali .....	+	1	11	21	1.101	31 25
Accantonamenti dell'esercizio .....	+	2	12	22	85	32 0
Altre variazioni in aumento .....	+	3	13	23		33
Utilizzazioni dell'esercizio .....	-	4	14	24	289	34 9
Altre variazioni in diminuzione .....	-	5	15	25		35
<b>Valore di bilancio .....</b>		6	16	26	897	36 16

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

## I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni .....	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti .....	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni .....	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi .....	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi .....	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti .....	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato .....	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti .....	67	3.105	68	487	70	72
Depositi bancari e c/c postali .....	73	74	75	76	77	78
Attività diverse .....	79	80	81	82	83	84
<b>Totale</b> .....	85	3.105	86	488	88	90
di cui attività subordinate .....	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

## II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale .....	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi .....	139	4.378	140	103	142	144
Passività diverse .....	145	146	147	148	149	150
<b>Totale</b> .....	151	4.378	152	103	154	156

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
<b>I. Garanzie prestate:</b>		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
<b>Totale</b> .....	12	42
<b>II. Garanzie ricevute:</b>		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
<b>Totale</b> .....	15	45
<b>III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:</b>		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
<b>Totale</b> .....	18	48
<b>IV. Impegni:</b>		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
<b>Totale</b> .....	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	54
<b>Totale</b> .....	25	55
	490	1.220
	490	1.220
	2.727.893	2.445.781
	2.727.893	2.445.781

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	110	30	130	50	1.836	679	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
<b>Totale .....</b>	15	115	35	135	55	1.836	679	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2) .....	1	02	03	04	05
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	6	07	08	09	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	11	012	013	014	015
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16	017	018	019	020
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	21	022	023	024	025
R.C. generale (ramo 13) .....	26	027	028	029	030
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	31	032	033	034	035
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	36	037	038	039	040
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	41	042	043	044	045
Assistenza (ramo 18) .....	46	047	048	049	050
<b>Totale assicurazioni dirette .....</b>	<b>51</b>	<b>052</b>	<b>053</b>	<b>054</b>	<b>055</b>
<b>Assicurazioni indirette .....</b>	<b>56</b>	<b>057</b>	<b>058</b>	<b>059</b>	<b>060</b>
<b>Totale portafoglio italiano .....</b>	<b>61</b>	<b>062</b>	<b>063</b>	<b>064</b>	<b>065</b>
<b>Portafoglio estero .....</b>	<b>66</b>	<b>067</b>	<b>068</b>	<b>069</b>	<b>070</b>
<b>Totale generale .....</b>	<b>71</b>	<b>072</b>	<b>073</b>	<b>074</b>	<b>075</b>

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	432.470	11		21	432.470
a) 1. per polizze individuali.....	2	412.602	12		22	412.602
2. per polizze collettive.....	3	19.868	13		23	19.868
b) 1. premi periodici.....	4	3.124	14		24	3.124
2. premi unici.....	5	429.347	15		25	429.347
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	6	19.802	16		26	19.802
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	7	258.341	17		27	258.341
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	154.327	18		28	154.327
Saldo della riassicurazione .....	9	-3.516	19		29	-3.516

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	81
.....			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	2	42	1.796
<b>Totale .....</b>	<b>3</b>	<b>43</b>	<b>1.796</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati .....</b>	<b>4</b>	<b>44</b>	<b>84</b>
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	85
.....			
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86
.....			
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8	48	76.389
Interessi su finanziamenti .....	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13	53	93
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>	<b>54</b>	<b>76.389</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
.....			
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97
.....			
Altre azioni e quote .....	18	58	98
Altre obbligazioni .....	19	59	337
Altri investimenti finanziari .....	20	60	359
<b>Totale .....</b>	<b>21</b>	<b>61</b>	<b>696</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22	62	102
.....			
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63	103
.....			
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	104
.....			
Profitti su altre azioni e quote .....	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni .....	26	66	12.211
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	67	107
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>	<b>68</b>	<b>12.211</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>29</b>	<b>69</b>	<b>91.092</b>

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	53
Altri investimenti finanziari.....	4	1.577
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	1.577
Altre attività.....	6	
<b>Totale .....</b>	<b>7</b>	<b>1.630</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	2.151
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	164
- di cui obbligazioni.....	12	164
Altri proventi.....	13	
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>	<b>2.315</b>
<b>Plusvalenze non realizzate.....</b>	<b>15</b>	<b>365</b>
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>16</b>	<b>4.310</b>

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	
Altri investimenti finanziari.....	22	
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	
Altre attività.....	24	
<b>Totale .....</b>	<b>25</b>	
<b>Proventi sul realizzo degli investimenti</b>		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	
- di cui obbligazioni.....	28	
Altri proventi.....	29	
<b>Totale .....</b>	<b>30</b>	
<b>Plusvalenze non realizzate.....</b>	<b>31</b>	
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>32</b>	

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>				
Oneri inerenti azioni e quote .....	1	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	32		62
Oneri inerenti obbligazioni .....	3	33	11.978	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4	34	42	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	35		65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6	36		66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	37	1	67
<b>Totale .....</b>	8	38	12.021	68
<b> Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>				
Terreni e fabbricati .....	9	39		69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	40		70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11	41		71
Altre azioni e quote .....	12	42		72
Altre obbligazioni .....	13	43	11.387	73
Altri investimenti finanziari .....	14	44	301	74
<b>Totale .....</b>	15	45	11.688	75
<b> Perdite sul realizzo degli investimenti</b>				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	46		76
Perdite su azioni e quote .....	17	47		77
Perdite su obbligazioni .....	18	48	10.973	78
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19	49		79
<b>Totale .....</b>	20	50	10.973	80
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	21	51	34.682	81

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>	
Terreni e fabbricati .....	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento .....	3 1.429
Altri investimenti finanziari .....	4 121
Altre attività .....	5
<b>Totale .....</b>	<b>6 1.550</b>
<b>Perdite di realizzo degli investimenti</b>	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9 5.181
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10 384
Altri oneri .....	11
<b>Totale .....</b>	<b>12 5.565</b>
<b>Minusvalenze non realizzate.....</b>	<b>13 19.965</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14 27.080</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari .....	22
Altre attività.....	23
<b>Totale .....</b>	<b>24</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>
<b>Minusvalenze non realizzate.....</b>	<b>29</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30</b>



tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4						
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti							
	1	2	3	4							
Premi contabilizzati .....	+	0	11	0	21	0	31	0	41	0	
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	0	12	0	22	0	32	0	42	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3	0	13	0	23	0	33	0	43	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	0	15	0	25	0	35	0	45	0
Spese di gestione .....	-	6	0	16	0	26	0	36	0	46	0
<b>Saldo tecnico (+ o -) .....</b>		7	0	17	0	27	0	37	0	47	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	-									48	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	+	9	0			29	0			49	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		10	0	20	0	30	0	40	0	50	0

## Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo <sup>01</sup>		Codice ramo <sup>02</sup>		Codice ramo <sup>03</sup>	
		Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni di nunzialita' e di natalita'		Operazioni connesse con fondi o indici	
		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>							
Premi contabilizzati .....	+	1	271.739	1	1	154.327	
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2	100.425	2	2	20.822	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3	193.801	3	3	104.308	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	-6.216	4	4	-2.844	
Spese di gestione .....	-	5	12.791	5	5	2.003	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	6	45.474	6	6	-22.664	
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>		7	3.980	7	7	1.686	<b>A</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		8	3.516	8	8		<b>B</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		9		9	9		<b>C</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		10	7.496	10	10	1.686	<b>(A + B + C)</b>

		Codice ramo <sup>04</sup>		Codice ramo <sup>05</sup>		Codice ramo <sup>06</sup>	
		Assicurazione di malattia di cui art. 1		Operazioni di capitalizzazione		Operazioni di gestione fondi pensione	
		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>							
Premi contabilizzati .....	+	1	3	1	6.401	1	
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2		2	22.669	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3	2	3	-11.146	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4		4	-326	4	
Spese di gestione .....	-	5	1	5	299	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	6	0	6	6.996	6	
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>		7	0	7	1.249	7	<b>A</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		8		8		8	<b>B</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		9		9		9	<b>C</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		10	0	10	1.249	10	<b>(A + B + C)</b>

(\*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati..... +	1	432.470	11	5.549	21	31	41	426.921
Oneri relativi ai sinistri..... -	2	143.916	12	4.865	22	32	42	139.051
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)..... -	3	286.965	13	2.190	23	33	43	284.775
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)..... +	4	-9.385	14	-1.616	24	34	44	-7.769
Spese di gestione..... -	5	15.094	15	394	25	35	45	14.700
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)..... +	6	29.806			26		46	29.806
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -).....</b>	<b>7</b>	<b>6.916</b>	<b>17</b>	<b>-3.516</b>	<b>27</b>	<b>37</b>	<b>47</b>	<b>10.432</b>

(\*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

## Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	0
Spese di gestione .....	-	6	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	11	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	12	0

## Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	0
Spese di gestione .....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+	6	0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	9	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati .....	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni .....	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti .....	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari .....	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	31	32	33	34	35	36
<b>Totale</b> .....	37	38	39	40	41	42
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>	43	44	45	46	47	48
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti .....	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	55	0 56	57	58	59	60 0
Altri proventi e recuperi .....	61	62	63	64	65	66
<b>Totale</b> .....	67	0 68	69	70	71	72 0
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	73	74	75	76	77	78
<b>Proventi straordinari</b> .....	79	80	81	82	83	84
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	85	0 86	87	88	89	90 0

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi</b>						
Oneri inerenti gli investimenti .....	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate .....	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti .....	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti .....	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145	0 146	147	148	149	150 0
Oneri diversi .....	151	152	153	154	155	156
<b>Totale</b> .....	157	0 158	159	160	161	162 0
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b> .....	163	164	165	166	167	168
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	169	170	171	172	173	174
<b>Oneri straordinari</b> .....	175	176	177	178	179	180
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	181	0 182	183	184	185	186 0

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale			
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.		
<b>Premi contabilizzati:</b>								
in Italia.....	1	5	11	432.470	15	21	432.470	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12		16	22		26
in Stati terzi.....	3	7	13		17	23		27
<b>Totale.....</b>	4	8	14	432.470	18	24	432.470	28

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITAEsercizio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni .....	1	31	518	61
- Contributi sociali .....	2	32	183	62
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	33	31	63
- Spese varie inerenti al personale .....	4	34	48	64
<b>Totale .....</b>	5	35	780	65
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni .....	6	36		66
- Contributi sociali .....	7	37		67
- Spese varie inerenti al personale .....	8	38		68
<b>Totale .....</b>	9	39		69
<b>Totale complessivo .....</b>	10	40	780	70
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>				
Portafoglio italiano .....	11	41	1	71
Portafoglio estero .....	12	42		72
<b>Totale.....</b>	13	43	1	73
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro.....</b>	14	44	781	74

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti .....	15	45	20	75
Oneri relativi ai sinistri .....	16	46	46	76
Altre spese di acquisizione .....	17	47	429	77
Altre spese di amministrazione .....	18	48	286	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	19	49	0	79
	20	50		80
<b>Totale .....</b>	21	51	781	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti .....	91	
Impiegati .....	92	8
Salariati .....	93	
Altri .....	94	
<b>Totale .....</b>	95	8

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori .....	96	9	98	158
Sindaci .....	97	3	99	60

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

L'Amministratore Delegato Dott. Marco Passafiume Alfieri (\*\*)

  
(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO  
SINDACALE**



**BCC Vita S.p.A.**

**Sede legale: Milano – Via Largo Tazio Nuvolari 1**

**Capitale sociale: Euro 62.000.000**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Milano REA numero 1714097**

**Codice Fiscale n. 06868981009 e Partita IVA n. 04596530230**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI  
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei Soci di BCC VITA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

In particolare, in base a tale disposizione normativa, il Collegio Sindacale deve riferire all'assemblea in merito ai risultati dell'esercizio sociale ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Del nostro operato, diamo atto di quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



- Abbiamo ottenuto dall'Organo Delegato, secondo quanto previsto dallo statuto, informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 *septies* del Codice Civile, di cui abbiamo dato evidenza nei verbali del Collegio, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- La Società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio ha fornito in data 15 marzo 2019 al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile:

a) la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 con la quale sono stati illustrati i risultati dell'attività di revisione legale dei conti effettuata conformemente a quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del medesimo Regolamento. In particolare, nella suddetta Relazione è stato evidenziato che *“non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria”* tali da essere *“sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile”* e che nel corso dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio *“non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie”*.



b) la conferma annuale dell'indipendenza ex articolo 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 citato.

In particolare, con la suddetta relazione la Società di revisione ha confermato tra l'altro che: *“sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 01/01/2018 alla data odierna sono stati da noi rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la nostra indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014”* ed inoltre di avere adempiuto *“a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014”*.

- Abbiamo preso conoscenza, durante le verifiche periodiche, dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Compagnia, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sugli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del

D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135), nonché in base all'esame campionario di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo vigilato ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 (come sostituito dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016), in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ed in particolare, **a)** abbiamo informato l'Organo di amministrazione della Compagnia dell'esito della revisione legale ed abbiamo trasmesso a tale organo la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014, senza rilevare alcuna osservazione da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, **b)** abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria, **c)** abbiamo controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio della società **d)** abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio di esercizio **e)** abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della Società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione legale della Compagnia conformemente all'articolo 5 del citato Regolamento ed in merito non abbiamo osservazioni da riferire.

- I rapporti intercorsi con le società del gruppo sono stati illustrati nella Relazione al bilancio.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa in materia di antiriciclaggio verificando l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ai sensi degli articoli 46 e 51 del D.Lgs. n. 231 del 2007 e dell'articolo 8 del Regolamento ISVAP n. 41 del 15 maggio 2012. In tal senso il Collegio

ha ricevuto informativa da parte della Funzione di Revisione Interna, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del citato Regolamento ISVAP.

- Abbiamo acquisito le opportune informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale svolte in ossequio al D.Lgs. n. 231/2001, confrontandoci con l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività di verifica e controllo rispettivamente effettuate. Dall'informativa resa dall'Organismo di Vigilanza, anche tramite la propria Relazione annuale in merito alle attività svolte, non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.
- Abbiamo acquisito informazioni in merito all'osservanza della normativa sulla privacy (D.Lgs n.196/2003 come successivamente modificato ed integrato) e non sono emerse osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo ottenuto informazioni atte alla verifica della compatibilità delle politiche generali e della coerenza del complesso delle operazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e non sono emerse osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo verificato ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a), del citato Regolamento IVASS n. 24/2016, sulla base di incontri con le funzioni delegate, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella delibera quadro sugli investimenti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha reso all'Assemblea l'informativa di cui all'articolo 59, comma 2 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 in ordine all'applicazione delle Politiche di Remunerazione.
- Non si sono verificate situazioni ex art. 2406 del Codice Civile.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.



- Nel corso dell'esercizio non sono state espresse dal Collegio Sindacale proposte motivate previste dalla legge.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta durante le riunioni del Collegio tenute a norma dell'art. 2404 del Codice Civile, assistendo inoltre alle adunanze del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2405 del Codice Civile, nonché nell'ambito di incontri con i responsabili di varie funzioni societarie.
- Diamo atto che, in seguito all'entrata in vigore della Direttiva Solvency II in data 1° gennaio 2016, la Compagnia, nel corso dell'esercizio ha posto in essere gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida EIOPA in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica.
- Diamo inoltre atto che nella riunione del 10 dicembre 2018 il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, ha espresso parere favorevole in relazione alla proposta di servizi professionali di revisione relativi agli esercizi 2018-2020 della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per un corrispettivo pari ad € 30.000. In particolare, la proposta, oggetto di analisi da parte del Collegio Sindacale, riguarda l'attività di revisione contabile esterna a livello di impresa individuale, del Bilancio di solvibilità ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento IVASS n. 42/2018 e l'attività di revisione contabile limitata dell'SCR e MCR ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett c).
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.
- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, dal quale emerge un utile di 10.449.420 euro, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota integrativa che non evidenziano problematiche particolari.

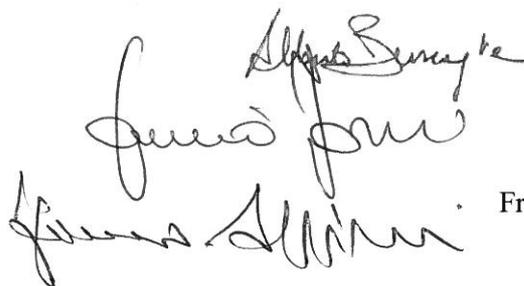


- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla vigente legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Come descritto nella Relazione sulla Gestione, con riferimento ai capitoli "*Fatti di rilievo dell'esercizio*" e "*Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019*" si precisa che:
  - ✓ le ispezioni avviate nel novembre 2017 da parte dell'UIF-Banca d'Italia nei confronti della Capogruppo Cattolica Assicurazioni, della Società e di altre Società del Gruppo, per procedere ad accertamenti in materia di antiriciclaggio, si sono concluse nel mese di maggio;
  - ✓ il 15 gennaio 2018, infine, è stata avviata da IVASS nei confronti di BCC VITA, un'attività ispettiva in materia di riserve tecniche vita ai sensi di Solvency II (Best Estimate of Liabilities). L'Istituto ha consegnato al Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 8 maggio 2018 il rapporto ispettivo al quale è stato dato riscontro il 7 giugno 2018, dando atto degli interventi che la Compagnia ha attuato, di quelli che sono in corso di realizzazione e di quelli che si riterranno di avviare nel prosieguo in relazione ai temi oggetto del rilievo.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti contenute nella relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 15 marzo 2019 proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori nonché la relativa proposta di destinazione degli utili.

Milano, 15 marzo 2019

Il Collegio Sindacale



Alberto Buscaglia (Presidente)

Enrico Noris (Sindaco effettivo)

Francesco Scappini (Sindaco effettivo)





**RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI  
REVISIONE**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014  
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di  
BCC Vita S.p.A.**

## **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

## Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2018 la Società ha iscritto nel passivo dello stato patrimoniale riserve tecniche dei rami vita per un ammontare complessivo pari a Euro 3.001 milioni, di cui Euro 2.560 milioni nella voce C.II Riserve Tecniche – Rami Vita e Euro 441 milioni nella voce D - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Le suddette riserve tecniche (di seguito le "Riserve Tecniche") sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Il processo di formazione delle Riserve Tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivvenienti dai principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle Riserve Tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive, stanziata a fronte sia dell'eventuale *trend* sfavorevole atteso sui tassi di rendimento degli investimenti rispetto ai tassi d'interesse minimi garantiti agli assicurati, sia dello scostamento sfavorevole tra le basi tecniche impiegate nel calcolo delle Riserve Tecniche ed i risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio assicurativo. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una rilevante variazione del risultato finale.

La Società descrive nella Parte A – Criteri di valutazione della Nota Integrativa i criteri di valutazione e le metodologie seguite nella determinazione delle Riserve Tecniche dei rami vita.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Riserve Tecniche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza di una componente discrezionale insita nella natura estimativa di talune riserve aggiuntive, abbiamo ritenuto che il processo di formazione delle Riserve Tecniche dei rami vita costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società.

### Procedure di revisione svolte

Nello svolgimento delle procedure di revisione, abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di formazione delle Riserve Tecniche che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali ed assuntivi propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore.

Le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e la comprensione dei controlli interni posti in essere dalla Direzione della Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle Riserve Tecniche, nonché lo svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione delle Riserve Tecniche e dei principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione.

A tale fine ci siamo avvalsi del supporto di esperti informatici appartenenti al network Deloitte relativamente alla corretta alimentazione e gestione degli archivi.

Sulla base delle risultanze di tali attività sono state definite le procedure di verifica dei procedimenti di stima adottati dalla Società per la determinazione delle Riserve Tecniche nonché dei relativi dati utilizzati. Nell'ambito di dette verifiche, avvalendoci del supporto di esperti con competenze specifiche in tematiche statistico-attuariali appartenenti al network Deloitte, abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- verifica del calcolo della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve Tecniche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dello scostamento tra i valori ricalcolati ed i valori puntuali di riserva determinati della Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore puntuale della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve Tecniche al 31 dicembre 2018, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, della componente relativa alle spese di gestione inclusa nelle Riserve Tecniche mediante esecuzione e verifica numerica, su singoli contratti assicurativi, degli algoritmi di calcolo;
- verifiche di quadratura delle Riserve Tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione con i relativi attivi, in termini di numero di quote e controvalore, distintamente per le polizze di tipo unit-linked e index linked;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle Riserve Tecniche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento; in relazione al processo di determinazione della riserva aggiuntiva per rischio finanziario l'analisi ha incluso altresì la verifica della coerenza delle ipotesi finanziarie utilizzate nella determinazione dei vettori dei rendimenti prevedibili con le strategie e le decisioni di asset allocation;
- lettura ed analisi della relazione della Funzione Attuariale;
- esame dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

### **Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti di BCC Vita S.p.A. ci ha conferito in data 14 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli Amministratori di BCC Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da BCC Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018.

È responsabilità degli Amministratori della Società la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di BCC Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Milano, 15 marzo 2019



**CATTOLICA**  
ASSICURAZIONI  
DAL 1896

**abc** ASSICURAZIONI

**BCC**  **Assicurazioni** 

**CATTRe** 

**TUA**  
ASSICURAZIONI

**VERA**  **Assicurazioni**

**BCC**  **Vita** 

 **BERICA VITA**

**CATTOLICA**  
LIFE

 **LombardaVita**

**VERA**  **Financial**

**VERA**  **Protezione**

**VERA**  **Vita**

